

XIV LEGISLATURA

II COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE (Affari Generali)

VERBALE SOMMARIO DELLA RIUNIONE N. 8 DEI GIORNI 06/11/2013, 08/11/2013, 11/11/2013, 12/11/2013 E 21/11/2013

LA TORRE Leonardo	(Presidente)	(Presente)
PÉAQUIN B. Marilena	(Vicepresidente)	(Presente)
ISABELLON Giuseppe	(Segretario)	(Presente)
CHATRIAN Albert		(Presente)
COGNETTA Roberto		(Presente)
LANIÈCE André		(Presente)
ROSSET Andrea		(Presente)

Partecipano alla riunione i Consiglieri BERTIN, BERTSCHY, CERTAN, DONZEL, FABBRI, FERRERO, GERANDIN, GROSJEAN, GUICHARDAZ, MORELLI, NOGARA, PERRON, RESTANO, ROSCIO e VIÉRIN Laurent.

Assiste alla riunione Sonia GRIECO, Dirigente delle Commissioni consiliari e delle Attività culturali. Funge da Segretario Paolo NORBIATO.

La riunione è aperta alle ore 09:35, ad Aosta, nella Sala Commissioni della Presidenza del Consiglio regionale, per l'esame del seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente.

mercoledì 06/11/2013 – ore 9.30

- 2) Disegno di legge n. 8: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione autonoma Valle d'Aosta. Legge finanziaria per gli anni 2014/2016. Modificazioni di leggi regionali". – **Nomina relatore**
- 3) Disegno di legge n. 9: "Bilancio di previsione della Regione autonoma Valle d'Aosta per il triennio 2014/2016". – **Nomina relatore**
- 4) Audizioni in merito DDLL 8 e 9:

- ore 9.30: Presidente Regione ROLLANDIN

- ore 10.15: Assessore Bilancio, finanze e patrimonio BACCEGA

- 5) Mozione concernente l'impegno del Presidente della Regione ad illustrare alla competente Commissione consiliare la situazione economica e finanziaria della Regione.

venerdì 08/11/2013 – ore 14.30

- 6) Audizioni in merito DDLL 8 e 9:

- ore 14.30: Presidente della Regione
- ore 15.00: Assessore Bilancio, finanze e patrimonio BACCEGA
- ore 15.30: Assessore Turismo, sport, commercio e trasporti MARGUERETTAZ
- ore 16.00: Assessore Opere pubbliche, difesa del suolo e edilizia residenziale pubblica VIERIN M
- ore 16.30: Assessore Sanità, salute e politiche sociali FOSSON

lunedì 11/11/2013 – ore 11.00 e ore 14.00

- 7) Audizioni in merito DDLL 8 e 9:

- ore 11.00: Assessore Turismo, sport, commercio e trasporti MARGUERETTAZ
- ore 11.45: Assessore Sanità, salute e politiche sociali FOSSON
- ore 14.00: Assessore Opere pubbliche, difesa del suolo e edilizia residenziale pubblica VIERIN M
- ore 14.45: Assessore Territorio e ambiente BIANCHI
- ore 15.30: Assessore Istruzione e cultura FARCOZ
- ore 16.15: Assessore Agricoltura e risorse naturali TESTOLIN
- ore 17.00: Assessore Attività produttive, energia e politiche del lavoro MARQUIS

martedì 12/11/2013 – ore 9.00 e ore 15.00

- 8) Audizioni in merito DDLL 8 e 9:

- ore 9.00: Confindustria VdA
- ore 9.40: FINAOSTA S.p.A.
- ore 10.20: Camera valdostana delle imprese e delle professioni
- ore 11.00: Rete Imprese Italia Valle d'Aosta e ADAVA
- ore 11.40: Federazione Coldiretti Valle d'Aosta, Confederazione Italiana Agricoltori e AREV

- ore 15.00: ADICONSUM Valle d'Aosta, CODACONS Valle d'Aosta, Casa del consumatore, Federconsumatori, ADOC Valle d'Aosta e AVCU
- ore 15.40: OO.SS. CGIL, CISL, UIL e SAVT
- ore 16.20: Centro di servizio per il volontariato della Valle d'Aosta

giovedì 21/11/2013 – ore 14.00

- ore 14.00: OO.SS. CGIL, CISL, UIL e SAVT
- ore 14.45: Coopagrival coop. arl
- ore 15.15: Consiglio permanente Enti locali
- ore 16.00: Replica del Presidente della Regione ROLLANDIN e dell'Assessore al Bilancio, finanze e patrimonio BACCEGA

- 9) Disegno di legge n. 8: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione autonoma Valle d'Aosta. Legge finanziaria per gli anni 2014/2016. Modificazioni di leggi regionali". – **Relatore il Consigliere LA TORRE**
- 10) Disegno di legge n. 9: "Bilancio di previsione della Regione autonoma Valle d'Aosta per il triennio 2014/2016". – **Relatore il Consigliere LA TORRE**

* * *

Il Presidente LA TORRE, constatata la validità della riunione, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno, come da telegrammi prot. n. 7805 in data 5 novembre 2013, 7872 in data 6 novembre 2013, 7893 in data 7 novembre 2013, 7936 in data 8 novembre 2013, 8052 in data 13 novembre 2013 e 8101 in data 15 novembre 2013.

mercoledì 06/11/2013 – ore 9.30

DISEGNO DI LEGGE N. 8: "DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE DELLA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA. LEGGE FINANZIARIA PER GLI ANNI 2014/2016. MODIFICAZIONI DI LEGGI REGIONALI". – Nomina relatore

DISEGNO DI LEGGE N. 9: "BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA PER IL TRIENNIO 2014/2016". – Nomina relatore

Il Presidente LA TORRE si propone quale relatore dei disegni di legge in oggetto.

La Commissione concorda e fissa per il 21 novembre p.v. la consegna delle relazioni.

Il Presidente LA TORRE comunica che alcuni Commissari hanno rilevato la carenze di dati in ordine ai provvedimenti in esame.

* * *

Si procede alla registrazione degli interventi.

* * *

Il Consigliere CHATRIAN - dopo aver ricordato che, nel corso dell'incontro del 15 ottobre u.s., l'Assessore si era impegnato a fornire tutta una serie di documenti richiesti prima del dibattito in Commissione sugli atti in questione - riferisce che la documentazione pervenuta non risponde a tutti i quesiti posti in quell'incontro.

Dopo aver illustrato il contenuto dei dati richiesti, chiede di rinviare l'incontro con il Presidente della Regione e con l'Assessore competente organizzato per questa mattina alle ore 9,30.

Il Consigliere VIERIN - nel precisare che l'incontro del 15 ottobre aveva una valenza informativa in quanto doveva illustrare ai consiglieri le basi sulle quali era stato costruito il bilancio dal punto di vista dei trasferimenti - afferma che il contenuto della mozione approvata dal Consiglio regionale va, invece, nella direzione di una condivisione a monte per capire, visto l'attuale momento di difficoltà, se ci sia la possibilità di essere preparati a costruire il futuro della comunità valdostana, dal momento che questo bilancio di previsione andrà ad incidere sul prossimo triennio.

Dopo aver riepilogato gli elementi conoscitivi che erano stati richiesti per Dipartimenti e per Assessorati, pone l'accento sul fatto che questa documentazione avrebbe già dovuto essere inviata ai consiglieri in vista del suddetto incontro.

Il Consigliere CHATRIAN sottolinea che la riunione del 15 ottobre aveva lo scopo di avere ragguagli sulle unità previsionali di base e sui singoli dettagli di spesa, non solo, per evitare di avere questi dati in concomitanza dell'esame in aula dei disegni di legge in questione, ma anche, per confrontare, condividere e capire le scelte operate dalla maggioranza.

Il Presidente LA TORRE ritiene che sia un interesse comune, che va al di là delle maggioranze e delle minoranze, che i Commissari possano avere le documentazioni e i dati utili per un proficuo lavoro.

Premesso che c'è stata forse un'incomprensione con l'Assessore, in quanto le necessità oggi espresse andavano soddisfatte prima della riunione odierna, richiama la necessità di proseguire con le audizioni del Presidente della Regione e dell'Assessore

Baccegga perché questi potrebbero portare quegli elementi richiesti e che dovranno essere poi supportati da una serie di dati cartacei o informatici propedeutici al lavoro dei consiglieri.

Il Consigliere CHATRIAN - sottolinea la mancanza di quegli elementi conoscitivi necessari per procedere alle suddetta audizioni - avanza nuovamente la richiesta di rinviare gli incontri programmati per oggi.

Il Presidente LA TORRE - nel ribadire che audire permette di accrescere la conoscenza – rimane dell'idea che sia opportuno procedere con la audizioni calendarizzate.

Il Consigliere DONZEL si domanda se sia opportuno procedere con le audizioni quando queste possono essere rinviate di qualche giorno in modo tale da avere degli incontri di buonsenso con i documenti in mano.

Ritiene, poi, che, se la maggioranza non avesse l'intenzione di fornire gli elementi richiesti, questo fatto potrebbe diventare un problema molto delicato di rapporti.

Afferma, infine, di non sentirsi vincolato alla prassi secondo cui una serie di questioni e di emendamenti vengono posti e risolti in Commissione.

Il Presidente LA TORRE propone di audire il Presidente, con la pregiudiziale legata alla mancata disponibilità dei documenti di cui è stato dato conto durante il dibattito, dopodiché - aggiunge - la Commissione ne trarrà le dovute conseguenze, sentendo anche la risposta del Presidente.

Il Consigliere VIERIN precisa che non viene richiesto un rinvio ma una semplice sospensione in attesa della documentazione in questione.

Il Consigliere BERTSCHY fa rilevare la ristrettezza dei tempi intercorsi tra la trasmissione ai consiglieri della documentazione sui provvedimenti anticrisi e il loro esame.

Il Consigliere GERANDIN - pur apprezzando la buona volontà e l'apertura - riferisce, vista la mancanza della necessaria documentazione, dichiara di non essere in grado di procedere alle audizioni in programma e di porre domande e quesiti. Aggiunge che si renderà necessario un nuovo incontro con il Presidente della Regione e con l'Assessore al bilancio alla luce del fatto che l'attuale bilancio differisce profondamente da quelli precedenti.

* * *

Alle ore 10.05 il Presidente della Regione ROLLANDIN, l'Assessore al Bilancio, finanze e patrimonio BACCEGA ed il dott. BIELER, dirigente del medesimo assessorato, prendono parte alla riunione.

* * *

Il Presidente LA TORRE - nel ricordare che probabilmente c'è stata un'incomprensione, che deriva dall'incontro del 15 ottobre, in cui la minoranza aveva avanzato la richiesta di alcuni documenti per procedere compiutamente all'analisi del bilancio - precisa che erano stati chiesti all'Assessore competente documenti di raffronto sulle sedici funzioni con un riepilogo, a partire dal 2009, e uno specchietto sui singoli assessorati con l'indicazione dell'asestato e della proiezione sul triennio e aggiunge che c'era stata, da parte della Giunta, una disponibilità in questo senso.

Fa rilevare, tuttavia, che, non essendosi, a oggi, verificato questo fatto, sono sorte una serie di questioni procedurali con degli sviluppi poco piacevoli per un percorso agevole di esame della legge finanziaria regionale.

Dichiara, infine, che si è deciso di procedere all'audizione con l'impegno di dare la parola al Consigliere Chatrian, che rappresenterà l'espressione di tutta la minoranza, per una pregiudiziale al dibattito.

Il Consigliere CHATRIAN chiede, a nome di tutta la minoranza, se i documenti richiesti il 15 ottobre siano pronti e se possano essere forniti ai consiglieri.

Comunica che è stato acquisito un riepilogo di funzioni-obiettivo che se, da una parte, semplifica certamente il quadro, dall'altra, tuttavia, non contiene elementi sufficienti per affrontare una legge finanziaria e un bilancio triennale ridimensionati per mancanze di risorse.

L'Assessore BACCEGA - premesso che, nella riunione del 15 ottobre, si era impegnato a fornire per assessorato le cifre attraverso una scheda che prevedeva anche il 2013, cosa che il documento di bilancio di previsione in questo momento non prevede - afferma di avere trasmesso ieri una scheda che riassume, per assessorato, i vari interventi.

Dopo aver fatto rilevare di aver ottemperato alla richiesta di mettere a disposizione della Commissione il tabulato relativo al decreto anticrisi - con un percorso storico che individuasse, laddove possibile, i vari interventi dell'Amministrazione regionale - riferisce di aver trasmesso anche il bilancio di previsione per funzioni-obiettivo, relativo anche al 2013.

Nel precisare di non avere altra documentazione da trasmettere, rende noto che non è stato predisposto alcun verbale della riunione in questione.

Il Presidente LA TORRE precisa che i funzionari non erano presenti a quell'incontro e che questo è il motivo per cui non è stato redatto il verbale.

Il Consigliere CHATRIAN ribatte che la documentazione fatta pervenire ieri pomeriggio non contiene quanto richiesto in precedenza e che attiene al riepilogo delle funzioni-obiettivo e delle aree omogenee dal 2009 al 2016 e agli specchietti per assessorati, con le varie aree omogenee suddivise per ogni assessorato.

Il Presidente LA TORRE ricorda che, nelle valutazioni precedenti all'incontro con il Presidente Rollandin e l'Assessore Baccega, la proposta della maggioranza era quella di proseguire con le audizioni e che è stata accolta la richiesta di una pregiudiziale, lasciando evidentemente libera la posizione della minoranza in funzione della risposta che avrebbero sentito.

L'Assessore BACCEGA - dal momento che la direzione è quella di andare verso un'armonizzazione dei bilanci dell'Amministrazione regionale e di quelli delle amministrazioni comunali - è dell'avviso che le Commissioni e, successivamente, il Consiglio debbano dare gli indirizzi macro sulla base degli investimenti e delle spese effettuate e che, poi, all'interno del bilancio di gestione, vengono attuati i vari interventi.

Il Consigliere CHATRIAN - chiarito di non aver fatto riferimento al bilancio di gestione - ribadisce che la richiesta della documentazione, fatta il 15 ottobre, andava in un'altra direzione.

Il Presidente LA TORRE, vista l'impossibilità di procedere all'audizione del Presidente della Regione, chiede all'Assessore Baccega di rimanere in Commissione per approfondire la questione dei documenti.

* * *

Alle ore 10.15 il Presidente della Regione ROLLANDIN lascia la sala della riunione.

* * *

Il Consigliere VIERIN - premesso che, a seguito dell'approvazione della mozione da parte del Consiglio sulla condivisione delle linee di indirizzo del bilancio - nella riunione del 15 ottobre sarebbero stati utili i dati sopra richiesti, afferma che invece è stato fornito solo il quadro generale del bilancio che non è propedeutico a una discussione in Commissione che è volta a evitare un dibattito tecnico in Consiglio perché l'intento è quello di arrivare in Consiglio con interventi politici e non sui numeri.

Nel precisare che si riserverà di fare le proprie valutazioni sulle scelte politiche, ribadisce le difficoltà nel discutere di questi temi, dal momento che si tratta di un bilancio costruito in modo "fittizio", in quanto mancano gli strumenti tecnici per mettere i consiglieri nelle condizioni di fare delle considerazioni e di porre delle domande.

L'Assessore BACCEGA dichiara di comprendere le esigenze della Commissione e

dei Consiglieri di avere maggiore chiarezza e possibilità di approfondimento e che interpellerà le strutture competenti rispetto alle tempistiche possibili per ottenere ulteriore documentazione.

Il Consigliere VIERIN - premesso che non è intenzione della minoranza rallentare i lavori - ritiene che i dati sopra richiesti siano già in possesso dei coordinatori dei rispettivi assessorati.

Il Consigliere DONZEL - nel precisare che l'onere della verbalizzazione della riunione del 15 ottobre avrebbe dovuto essere in capo al Presidente Rollandin e all'Assessore Baccega, che sedevano al tavolo della Presidenza - conferma che non vi è alcuna volontà di far saltare i tempi di discussione del bilancio e riafferma che la richiesta di documentazione è finalizzata alla creazione delle condizioni per affrontare il dibattito nella Commissione competente, riducendo lo sforzo da compiere in sede di Consiglio regionale.

Il Consigliere CHATRIAN precisa che potrebbe essere sufficiente un riepilogo per funzioni, suddiviso per aree omogenee con l'indicazione delle spese di investimento e di quelle correnti.

Per quanto riguarda la richiesta riferita agli specchietti assessorili, chiede che vengano forniti i dati relativi almeno all'assestato 2012 e 2013, in modo da avere contezza delle scelte fatte.

Il Dott. BIELER - premesso che le funzioni-obiettivo e le aree omogenee sono state modificate sia nel 2012 sia nel passaggio dal 2013 al 2014 - riferisce che il 2013 ha bisogno di una riorganizzazione, che è stata comunque predisposta, e che verrà messa a disposizione dei consiglieri.

Il Presidente LA TORRE - premesso che sarebbe opportuno avere per venerdì prossimo i documenti già pronti - propone di programmare, per quella data, le audizioni del Presidente della Regione e dell'Assessore Baccega.

L'Assessore BACCEGA conferma la volontà di fornire al Consiglio e ai Consiglieri tutto il materiale utile a svolgere al meglio il proprio lavoro.

Il Consigliere GERANDIN - in considerazione del fatto che il bilancio di previsione 2014-2016 è stato predisposto operando un raffronto UPB per UPB per il 2013 - ritiene che i dati sopra richiesti andrebbero già trasmessi nel pomeriggio.

Con riferimento alla restante parte di documentazione, dichiara che, pur essendo cambiate le impostazioni del bilancio diverse, gli unici documenti esaustivi sono quelli riferiti alla finanza locale.

Afferma, infine, che un raffronto tra il bilancio di previsione 2013 e l'assestato

2013 costituisce la base per la predisposizione del bilancio stesso.

* * *

Alle ore 10.35 l'Assessore al Bilancio, finanze e patrimonio BACCEGA ed il dott. BIELER, dirigente del medesimo assessorato, lasciano la sala della riunione.

* * *

MOZIONE CONCERNENTE L'IMPEGNO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE AD ILLUSTRARE ALLA COMPETENTE COMMISSIONE CONSILIARE LA SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA DELLA REGIONE.

Il Presidente LA TORRE - nel proporre che il punto in oggetto venga considerato come trattato implicitamente nella discussione di oggi e in quelle che seguiranno - riferisce che il Presidente della Regione e l'Assessore Baccega verranno riconvocati venerdì 8 novembre e che la Commissione valuterà i documenti che, nel frattempo, le verranno inviati.

Il Consigliere CHATRIAN - premesso che i Commissari hanno ricevuto la documentazione inerente alla mozione in oggetto lunedì mattina - ritiene che l'analisi della stessa dovrebbe formare l'oggetto di una prossima riunione della Commissione in modo tale da permettere un ampio dibattito politico in aula sulla questione.

Il Consigliere GERANDIN ritiene che non abbia più senso discutere del documento in questione, essendone ormai venuti meno i presupposti per il suo esame.

* * *

La riunione è sospesa sino alle ore 14.35 di venerdì 8 novembre 2013.

* * *

venerdì 08/11/2013

* * *

Alle ore 14.35 il Presidente della Regione ROLLANDIN prende parte alla riunione.

* * *

AUDIZIONI IN MERITO AI DISEGNI DI LEGGE NN. 8 E 9

- **Presidente della Regione ROLLANDIN**

Il Presidente ROLLANDIN riferisce che, più che i numeri o la disamina delle singole partite, il suo intervento è finalizzato ad illustrare l'impostazione alla base delle scelte canonizzate nel documento della legge finanziaria regionale e del bilancio pluriennale.

Fa rilevare che per la redazione del bilancio triennale, riferito soprattutto al 2014, sono stati tenuti nella dovuta considerazione i limiti parametrici, nell'ambito dei quali bisognava stare, che verranno ripresi dall'Assessore.

Premesso che è stato, quindi, necessario riprogrammare la parte riferita alla capacità di spesa, tenendo conto delle spese obbligatorie e delle funzioni che vengono portare avanti e che vanno, quindi, mantenute, afferma che bisogna anche tenere conto del fatto che il periodo di crisi perdura, ragione per cui - aggiunge - sono stati mantenuti i provvedimenti relativi alla normativa anticrisi, sia per le famiglie che per le imprese, cercando di dare una spinta sotto il profilo dell'occupazione. A tale proposito, comunica che si è reso necessario riparametrare - tenendo conto delle urgenze e delle sollecitazioni - gli impegni relativi alle "Grandi opere", in modo tale da dare respiro alle piccole e medie aziende e consentire la realizzazione di una serie di interventi nei settori dei lavori per la sicurezza delle strade e della scuola.

Afferma che, nell'ottica di reperire le risorse da adoperare o che potevano essere a disposizione in questo triennio, è stata presa in considerazione un'ulteriore divisione delle riserve da parte della CVA.

Ricorda, inoltre, che, attraverso una delibera di Giunta, è stato deciso che, per una serie di leggi, non si potrà più continuare con il contributo a fondo perso ma bisognerà tradurre questo meccanismo in logiche di finanziamenti o di mutui, con la possibilità di un rientro di questi, e di mantenimento, con logiche più serrate, della possibilità di erogare mutui con fondi di rotazione.

Riferisce che un altro aspetto che è stato necessario rivedere attiene al risparmio e a una serie di economie da attuare nei singoli settori, prevedendo una graduale riconversione a seconda del tipo di reddito dei soggetti interessati a interventi economico-finanziari di un certo tipo.

Informa la Commissione che è stata operata una riduzione anche per quanto riguarda i fondi per gli Enti locali, ad eccezione di quelli senza vincolo di destinazione, e che nella legge finanziaria sono state previste una serie di azioni in grado di completare il quadro, come gli interventi in materia di sanità, con un input all'USL di mantenere un riferimento più restrittivo nell'ambito della spesa sanitaria.

Dopo aver relazionato in ordine agli interventi riguardanti il personale dell'Amministrazione regionale, dichiara che, per quanto riguarda l'approvazione del bilancio, è stata data la possibilità di posticipare il tutto, tenendo conto di alcune regole,

soprattutto nazionali, delle quali, tuttavia, non si conosce ancora la tempistica di attivazione.

Il Consigliere CHATRIAN chiede di sapere se sia stata ultimata la ricognizione ante 4 ottobre, per quanto riguarda le domande ai sensi delle leggi di settore e, in caso positivo, a quanto ammontino le risorse da allocare per il periodo 2014-2015.

In considerazione del fatto che la legge finanziaria regionale attingerà direttamente nelle casse delle società partecipate e controllate, domanda di poter conoscere il saldo, riferito al 2014, delle società in questione.

Dopo aver richiesto chiarimenti in merito alla riparametrazione delle Grandi opere, interroga il Presidente della Regione per sapere, a oggi, quali siano le spese incompressibili.

Il Presidente ROLLANDIN - premesso che è ancora in corso la ricognizione sulle suddette spese - riferisce di non avere il dato globale relativo alle società partecipate dalla Regione, sebbene - aggiunge - delle indicazioni sulla loro situazione di tutte le società siano già disponibili in occasione dell'approvazione dei rispettivi bilanci consuntivi.

Per quanto riguarda le "Grandi opere", dichiara che sono state mantenute quelle già iniziate - Ospedale, Funivia del Monte Bianco e Università - mentre le altre sono state riviste, riducendo e rimodulando l'intervento.

Il Consigliere CHATRIAN chiede di poter conoscere la situazione complessiva degli impianti a fune.

Il Presidente ROLLANDIN - premesso che la ricapitalizzazioni di alcune di queste è legata agli investimenti - comunica che la sofferenza maggiore si riscontra sulla società Monterosa in seguito a mutui molto importanti contratti in passato.

Il Consigliere ROSSET - premesso che il federalismo fiscale rappresenta un aspetto fondamentale sulle prospettive future - domanda cosa si intenda fare a livello nazionale, al fine di trovare la soluzione più idonea per risolvere i problemi della Valle d'Aosta.

Chiede, inoltre, quali potrebbero essere le prospettive, gli indirizzi e la programmazione relativamente ai fondi comunitari.

Il Presidente ROLLANDIN, per quanto riguarda il discorso del federalismo fiscale, premesso che l'ultima versione del testo di modifica della legge n. 690/1981 prevede dei vantaggi sul discorso dei dieci decimi - fa tuttavia rilevare che la Regione non ha il potere di sindacare i tagli fatti a livello statale perché questi vengono ricompresi nelle grandi riforme economico-sociali. Aggiunge che, alla luce delle recenti pronunce della Corte costituzionale, c'è ancora spazio per portare avanti una trattativa, ancora aperta, non sul riparto fiscale e, di conseguenza, sul federalismo, ma sul modo in cui questo viene interpretato a livello nazionale.

Per quanto riguarda la domanda sui fondi comunitari, risponde di non averne accennato in quanto si attende la ripartizione dei fondi a livello nazionale, che dovrebbe avvenire a giorni. Precisa che la Valle d'Aosta è pronta a presentare dei programmi per i settori della cultura, dell'agricoltura, dell'ambiente e del sostegno alle attività promozionali.

Il Consigliere VIERIN chiede che venga fornita ai consiglieri una ricognizione di tutto l'ammontare accumulato nel pregresso (2013, 2012 ed, eventualmente gli anni precedenti) che andrà ad incidere sul bilancio 2014.

Domanda in quale misura il Patto di stabilità abbia inciso sull'impossibilità di pagare, dal punto di vista della cassa, una serie di obblighi e di impegni già assunti dall'Amministrazione che si sommano a quelli previsti dalle leggi di settore.

Chiede come, tecnicamente, vengano immessi nei vari settori i fondi provenienti dagli utili delle società partecipate.

Richiede chiarimenti in ordine ai "famosi 521 milioni di euro", annunciati dal Vicepresidente della Commissione in Senato, a favore del sistema ferroviario valdostano.

Domanda, infine, di conoscere l'importo della riduzione dei mutui per le Grandi opere e come questi fondi siano stati utilizzati per la sicurezza del territorio e per l'edilizia scolastica.

Il Presidente ROLLANDIN, per quanto riguarda la domanda relativa ai pagamenti sospesi, afferma che non si conosce il quantum totale, precisando che, sul 2013, il Patto di stabilità non ha consentito alla regione di intervenire.

In relazione al discorso delle società partecipate, afferma che l'utilizzo dei fondi avverrà tramite la società Finaosta e saranno finanziati i fondi di rotazione che incidono sui singoli settori.

Relativamente al quesito relativo ai fondi per la ferrovia, ritiene che, ad oggi, si tratti di un refuso, mentre, per quanto attiene al discorso dei mutui, ribadisce che questi sono stati rimodulati.

Il Consigliere DONZEL domanda se, per quanto attiene agli investimenti, l'intenzione sia quella di rivedere le leggi di finanziamento, settore per settore, e quali siano i tempi e le modalità con cui verrà portato avanti questo lavoro.

Richiede, inoltre, chiarimenti in relazione al concetto di spesa eccessiva soprattutto nell'ambito sanitario, dei trasporti e scolastico.

Il Presidente ROLLANDIN - premesso che, relativamente al discorso degli investimenti, si è deciso di fare ricorso ai fondi di rotazione - riferisce che i contributi non verranno aboliti ma rimodulati per alcuni settori.

Per quanto riguarda il mantenimento dei servizi in ambito sanitario, afferma che sarà sempre più importante guardare ai costi standard.

In relazione al tema dei trasporti, afferma che va rivisto il tema della gratuità di una

serie di trasporti.

Precisa, inoltre, che lo stesso discorso vale per la scuola, in relazione alle borse di studio e al discorso abitativo fuori Valle, che occorrerà rivedere.

La Consigliera CERTAN domanda se siano già stati individuati dei progetti nell'ambito del Fondo sociale europeo.

Chiede poi quale sia l'indirizzo dell'Esecutivo regionale per quanto attiene ai FoSPI.

Il Presidente ROLLANDIN - dopo aver ricordato che i FoSPI sono nati con la logica di sopperire, programmando una certa carenza - fa presente che erano state fatte le seguenti scelte: prima le scuole, poi gli acquedotti e, infine, i Comuni.

In ordine al Fondo sociale europeo, ribadisce che i programmi sono pronti e che si attende che ci sia la disponibilità dei fondi.

Il Consigliere GERANDIN chiede se gli interventi riguardanti le caserme, l'eliporto, la scuola in regione Tzamberlet e la nuova sede per l'Istituto Agricole vadano avanti e se questi rientrino nel piano di mutui da 371 milioni di euro.

Il Presidente ROLLANDIN risponde che le opere suddette sono state inserite in elenco ma non hanno ancora avuto una programmazione.

Il Consigliere GERANDIN domanda se, per quanto riguarda la funivia del Monte Bianco, i 42 milioni di euro, ipotizzati nel discorso dei 371 milioni di euro di cui sopra, siano sufficienti o se siano necessarie ulteriori risorse.

In riferimento al Patto di stabilità, chiede di conoscere come verrà chiuso il 2012, alla luce del fatto che il 2013 è ancora in discussione, e il comportamento che la Regione terrà nei confronti di quei Comuni che non lo rispetteranno.

Dopo aver ricordato che il FoSPI è stato diminuito drasticamente a seguito dell'approvazione del Servizio idrico integrato, fa rilevare che lo stanziamento previsto in legge serve unicamente per chiudere il triennio passato, in attesa, forse, dell'individuazione di nuove risorse per rifinanziarlo.

Il Presidente ROLLANDIN rende noto che non dovrebbero esserci delle variazioni, almeno per il 2014, per la funivia del Monte Bianco.

Per quanto riguarda il Patto di stabilità fa rimarcare che ci sono delle incongruenze dovute alle competenze in alcuni settori, quali la scuola e la protezione civile, che la Valle d'Aosta paga direttamente mentre, altrove, non avviene altrettanto. Aggiunge che la Regione sta anche valutando come intervenire per i Comuni che non hanno rispettato il Patto di stabilità.

Ritornando al discorso del FoSPI e del Servizio idrico integrato, illustra la situazione dei depuratori della Valdigne e di Donnas, precisando che i restanti interventi, in ambito del Servizio idrico integrato, sono a livello comunale.

Il Consigliere CHATRIAN - dopo aver chiesto di poter acquisire la documentazione relativa alla ricognizione, ante 4 ottobre 2013, sulle leggi di settore - richiede chiarimenti in ordine agli articoli 10, 11, 24 e 27 del disegno di legge n. 8.

Domanda, inoltre, quale analisi sia stata fatta in relazione all'indennità compensativa e alla misura agro-ambientale, alla luce del fatto che, per il 2014, non ci sarà ancora il Piano di sviluppo rurale approvato.

Il Presidente ROLLANDIN, per quanto riguarda gli articoli 10 e 11 e il problema del riferimento alle leggi, riferisce che la presentazione delle modifiche delle leggi, su cui si sta lavorando, potrà anche avvenire in tempi separati.

Relativamente all'articolo 23 sulla gestione speciale, comunica che i 30 milioni di euro nel triennio sono per gli interventi specifici e che, per quanto riguarda le anticipazioni, c'è la possibilità di intervenire a parte.

Rispondendo sull'articolo 27, fa rilevare che il contributo per l'abbattimento del mutuo non verrà più concesso per il Polo fieristico, ma per l'ottimizzazione dell'archivio generalizzato.

Il Consigliere ROSCIO chiede per quale motivo, all'articolo 37, sia stato scelto di finanziare l'istituto del vitalizio anziché abbassarne l'indice di rivalutazione.

Il Presidente ROLLANDIN - premesso che la norma suddetta serve a cambiare la denominazione affinché non si parli più di vitalizio - risponde che questo intervento è stato previsto sulla base dei dati forniti dal Consiglio regionale, trattandosi di un capitolo gestito dal quest'ultimo.

* * *

Alle ore 15.45 il Presidente della Regione ROLLANDIN lascia la sala della riunione.

* * *

Il Consigliere CHATRIAN riepiloga brevemente il quadro delle richieste avanzate al Presidente della Regione.

Il Consigliere VIERIN chiede di aggiungere anche i dati richiesti riguardanti il Patto di stabilità e l'entità dei pagamenti di tutti i pagamenti in sospeso che, non per forza, rientrano nelle leggi di settore.

* * *

Alle ore 15.50 l'Assessore al Bilancio, finanze e patrimonio BACCEGA, la dott.ssa BORNEY ed i dott. BIELER e NUVOLARI, dirigenti del medesimo assessorato, prendono parte alla riunione.

* * *

- **Assessore al Bilancio, finanze e patrimonio BACCEGA**

L'Assessore BACCEGA - premesso che questo bilancio risente pesantemente dei contenimenti della spesa, imposti dallo Stato, e del contributo da versare per effetto di tutti i decreti che si sono susseguiti nel tempo - dichiara che il pareggio di bilancio è stato ottenuto interamente con risorse disponibili, senza fare ricorso a ulteriore indebitamento, e che non sono state ritoccate le aliquote delle imposte e delle tasse.

Dopo aver fornito il quadro delle entrate, sottolinea l'incidenza della spesa corrente, l'assenza di tagli orizzontali, riparametrando e rimodulando eventuali risparmi, e il mantenimento degli interventi a favore delle famiglie e delle categorie sociali più deboli, modificando alcuni requisiti per gli accessi ai contributi.

Dopo aver precisato che l'unico settore che mantiene ancora i contributi a fondo perduto è quello agricolo, comunica che tutti gli altri verranno soppressi, tramite delle leggi, entro fine anno, e rimodulati implementando i fondi di rotazione, attraverso l'utilizzo degli utili derivati dalle società partecipate.

Informa la Commissione che sono confermati tutti gli interventi del sistema anticrisi previsti nel 2014, che sono incrementati, i trasferimenti senza vincolo di destinazione alla finanza locale e gli interventi a sostegno delle politiche sociali.

Premesso che la spesa per il settore sanitario, seppur con una diminuzione di 20 milioni di euro, non andrà a incidere sulla qualità dei servizi alla persona, rende noto che è stato deciso di istituire il ticket di 10 euro per le prestazioni di assistenza specialistica.

Dichiara che sono state destinate importanti risorse allo sviluppo economico regionale che non comprendono, i fondi europei per i quali non si è ancora conclusa la procedura.

Annuncia la distribuzione delle riserve da parte delle società partecipate che finanzieranno un piano straordinario di interventi a sostegno degli investimenti privati e la rimodulazione di alcuni investimenti previsti sul mutuo delle "Grandi opere" di 371 milioni di euro.

Dopo aver fornito il dato relativo all'ammontare complessivo della spesa di investimenti per il 2014, sottolinea che, per la prima volta, l'importo del contributo al risanamento della finanza pubblica è superiore agli investimenti.

Premesso che la legge finanziaria riassume le scelte che vanno anche nella direzione di alcuni risparmi od ottimizzazioni di spesa significativi, fa rilevare che si tende ad un risparmio anche nell'ambito della cultura e dello sport e che sono stati rimodulati i criteri per l'accesso alle borse di studio e sono stati stanziati per l'istruzione universitaria 13,35 milioni di euro.

Presenta, in seguito, un emendamento al disegno di legge n. 8 con cui si richiede l'abrogazione della legge regionale 23 gennaio 1996, n. 3, riguardante "*Norme di profilassi e cura delle malattie degli animali*".

Dopo aver ricordato che questo bilancio risente di una forte riduzione di trasferimenti, afferma che il suddetto documento contabile è stato presentato anche alle

parti sociali, ai sindacati e alle associazioni di categoria che hanno capito la difficoltà del momento. Aggiunge che c'è stato un confronto serrato con tutti gli Assessori per definire le entità, le modalità, le tipologie e le strategie per effettuare i tagli e che è stata prestata attenzione alle fasce deboli della popolazione.

Il Presidente LA TORRE - essendo stata risolta la questione della documentazione - è dell'avviso che resti da comunicare alla Commissione, per quello che riguarda gli anni 2010, 2011 e 2012, quando gli uffici saranno pronti a fornire la relativa documentazione.

L'Assessore BACCEGA risponde che, al più tardi, martedì i Commissari riceveranno il file che gli uffici stanno elaborando.

* * *

Alle ore 16.15 l'Assessore al Bilancio, finanze e patrimonio BACCEGA, la dott.ssa BORNEY ed i dott. BIELER e NUVOLARI lasciano la sala della riunione.

* * *

Il Consigliere VIERIN fa rilevare che ciò che è arrivato ai Consiglieri è semplicemente quello che già era ricompreso nella documentazione del bilancio, con l'unica aggiunta dei dati relativi all'assestato 2013.

Chiede, quindi, al Presidente di farsi interprete dell'esigenza, già manifestata, di poter avere le UPB del pregresso, suddivise per assessorato, almeno per lunedì mattina, prima della prima audizione, perché, diversamente, aggiunge, si riserverà di mettere in atto azioni forti.

Il Presidente LA TORRE - nel dichiararsi sorpreso di aver sentito che i tempi si allungano così tanto - conferma l'impegno di perorare la causa sopra espressa.

Il Consigliere CHATRIAN si chiede se abbia senso audire adesso i tre Assessori calendarizzati in mancanza della documentazione, peraltro già richiesta quasi quattro settimane fa.

Il Presidente LA TORRE - nel comprendere che questo fatto possa sbilanciare i lavori della Commissione - si dichiara disponibile a contattare subito l'Assessore.

La Consigliera CERTAN - premesso che la maggioranza deve aver ricevuto questi dati, ragion per cui - aggiunge - tutta la documentazione è a disposizione - dichiara che consegnarla martedì prossimo significherebbe "prendere un po' in giro dei colleghi".

* * *

La seduta è sospesa dalle ore 16.25 alle ore 16.35.

* * *

Il Presidente LA TORRE - a fronte della richiesta di presentazione dei documenti per gli anni 2010, 2011 e 2012 e, dopo aver sentito l'Assessore Baccega, che si è assunto l'impegno di fornirli per lunedì - riferisce che la Commissione tornerà a riunirsi lunedì 11 novembre p.v..

* * *

La riunione è sospesa sino alle ore 11.05 di lunedì 11 novembre 2013.

* * *

lunedì 11/11/2013 – ore 9.00

AUDIZIONI IN MERITO AI DISEGNI DI LEGGE NN. 8 E 9

Il Consigliere VIERIN - preso atto del fatto che la documentazione è arrivata in mattinata, secondo gli accordi assunti - chiede che vengano forniti alla Commissione i dettagli dei capitoli in modo da permettere ai Commissari di intervenire sulle questioni, da un punto di vista politico, e scremare, così, il lavoro in Consiglio.

Il Consigliere CHATRIAN - nel prendere atto, con soddisfazione, dell'arrivo della documentazione richiesta il 15 ottobre u.s. - chiede se siano stati comunicati al Presidente della Regione i quesiti posti in modo tale da poter ricevere la relativa documentazione prima del secondo incontro con il Presidente Rollandin.

Il Presidente LA TORRE risponde che le richieste sono state verbalizzate.

* * *

Alle ore 11.10 l'Assessore al Turismo, sport, commercio e trasporti MARGUERETTAZ, la dott.ssa RICCARDI e l'ing. POLLANO, dirigenti del medesimo assessorato, prendono parte alla riunione.

* * *

- **Assessore al Turismo, sport, commercio e trasporti MARGUERETTAZ**

L'Assessore MARGUERETTAZ dichiara che, nell'ambito del Dipartimento trasporti, le maggiori voci di spesa riguardano il trasporto pubblico locale e le diverse agevolazioni che, negli anni, sono state riconosciute, per le quali è prevista l'introduzione di parametri socioeconomici che andranno a individuare chi ha diritto a queste agevolazioni e chi no.

Illustra i contenuti dell'appalto per il trasporto su gomma e la situazione dei servizi a chiamata, ALLÔ Nuit e ALLÔ Bus.

Comunica che sono previste alcune diminuzioni delle intensità degli aiuti per i sostegni assicurati allo sci nordico e al soccorso.

Per quanto riguarda il Dipartimento del turismo, afferma che è stato previsto l'azzeramento dei contributi a fondo perduto, previsti dalle norme regionali in materia di aiuti al settore alberghiero e ai rifugi, che dovranno essere riformate. Aggiunge che si sta facendo l'inventario completo del pregresso per arrivare a una disposizione che fornisca una risposta a queste istanze, stabilendo le modalità e l'intensità dell'aiuto per tutte le situazioni pregresse.

In relazione al settore dello sport, rende noto che è stata prevista una riduzione dell'intensità di aiuti, nella misura del 25 per cento, a valere sulla l.r. 3/2004 in materia di sport e che, per quanto riguarda le infrastrutture sportive, è stata avviata un'attività importante con l'Istituto per il credito sportivo per operazioni di medio-lungo termine

Ricorda, infine, la riduzione dell'intensità del sostegno ai maestri di sci e alle guide che non va, tuttavia, a compromettere la funzionalità delle rispettive attività.

Il Consigliere CHATRIAN chiede all'Assessore una breve sintesi degli interventi previsti per il comparto degli impianti a fune.

L'Assessore MARGUERETTAZ - premesso che la parte relativa a questo settore viene gestita nell'ambito della gestione speciale - dichiara che gli investimenti sono riconducibili all'indispensabile e che non ci sarà nessun comprensorio nuovo e nessuna realizzazione nuova, ma solo delle razionalizzazioni, perché alcuni importanti investimenti - legati alle revisioni degli impianti - cominceranno nel periodo 2017-2018.

Il Consigliere VIERIN - in considerazione del fatto che la questione del pregresso sarà scorporato dalla lettura del bilancio - chiede dove andranno ad incidere gli interventi che verranno previsti e quali settori verranno sacrificati.

Domanda, relativamente al trasporto pubblico locale, quali conseguenze avrà, non solo sui gestori, ma anche sull'utente, la questione della riduzione della percentuale al ribasso, che è oggetto di trattativa con i gestori stessi.

Chiede per quale motivo nell'UPB, riferita alla promozione turistica, il taglio sia stato spalmato nei diversi capitoli di spesa e quali saranno le conseguenze sulla promozione della Valle fuori dai confini regionali.

Il Consigliere CHATRIAN chiede se siano state fatte delle simulazioni relativamente alla rimodulazione della gratuità delle tariffe per il trasporto pubblico.

Il Consigliere GERANDIN - alla luce della notizia riguardante il trend positivo delle società partecipate, soprattutto per quelle funiviarie - domanda se il loro bilancio

tenga conto anche dei mutui e degli ammortamenti e se si tratti di un trend positivo legato solo agli incassi e ai pagamenti.

Chiede di poter avere il dato riferito al costo di gestione dell'aeroporto, legato, però, solo all'emergenza e al costo effettivo dell'appalto Darwin.

L'Assessore MARGUERETTAZ - in relazione alla problematica degli impegni già assunti e non liquidati - risponde che una serie di importi verrà erogata a gennaio, mentre - per quanto riguarda il pregresso - si rimanda a un provvedimento che andrà a valere sulla gestione speciale.

Dopo aver comunicato che, nell'ambito della percentuale dei trasporti, rispetto al bilancio dell'anno precedente, l'obiettivo è quello di avere un risparmio nella misura del 10 per cento, afferma che, relativamente alle iniziative promozionali, si è cercato di mantenere un'intensità ragionevole per i mercati.

Parlando delle agevolazioni sui trasporti, rende noto che non si possono mettere gli anziani al primo posto perché, se esistono frange deboli oggi, sono soprattutto quelle dei giovani e che si stanno svolgendo alcune valutazioni, avvalendosi di proiezioni sulla definizione dell'ISEE, per capire dove tagliarle e dove mantenerle.

Relativamente al trend positivo degli impianti a fune, ricorda che i dati che vengono presi in considerazione attengono ai passaggi e agli incassi e agli accorpamenti che stanno sortendo alcuni benefici. Aggiunge che, dal punto di vista finanziario, il saldo contabile è positivo per tutte le società e che, dal punto di vista economico, c'è un discreto equilibrio perché non ci sono situazioni, oltre alla società Monterosa, di particolare difficoltà.

Passando al trasporto aereo, comunica che sono mantenute esattamente le previsioni contenute nella convenzione trentennale e che gli oneri per il servizio di soccorso non sono inseriti nei capitoli del suo assessorato.

Il Consigliere BERTSCHY richiede chiarimenti in merito alla riduzione dell'impegno di spesa per i settori del trasporto pubblico e di quello ferroviario

L'Assessore MARGUERETTAZ risponde che, per il trasporto ferroviario, la diminuzione dei contributi equivale a quella dello stanziamento.

Quanto al discorso sul trasporto pubblico, riferisce che il risparmio sul TPL ammonta a 1,7 milioni di euro.

Il Consigliere CHATRIAN domanda a quanto ammonti la riduzione per le professioni di montagna.

L'Assessore MARGUERETTAZ risponde che i tagli sono nell'ordine del 25%.

Il Presidente LA TORRE chiede quanto sia previsto nell'UPB a favore delle Associazioni dei consumatori.

L'Assessore MARGUERETTAZ risponde che per queste associazioni è stata prevista la somma di 72.000 euro.

La Consiglieria CERTAN chiede per quale motivo, relativamente alle spese di gestione dell'aeroporto, per Aosta, negli anni 2014-2015-2016, l'importo passi da 3,9 milioni di euro a oltre 4 milioni di euro e a quanto ammontino le spese di investimento per gli anni 2015 e 2016.

L'Assessore MARGUERETTAZ, premesso che si tratta di un adeguamento ISTAT, risponde che le somme disponibili sono per alcuni lavori straordinari infrastrutturali che competono alla proprietà.

Relativamente al secondo quesito, afferma che rimangono delle somme residuali perché gli investimenti sono già stati fatti.

* * *

Alle ore 12.05 l'Assessore al Turismo, sport, commercio e trasporti MARGUERETTAZ, la dott.ssa RICCARDI e l'ing. POLLANO lasciano la sala della riunione.

* * *

* * *

Alle ore 12.10 l'Assessore alla Sanità, salute e politiche sociali FOSSON, la dott.ssa JUNOD ed i dott. GARRONE, NUTI e OTTONELLO, dirigenti del medesimo assessorato, prendono parte alla riunione.

* * *

- **Assessore alla Sanità, salute e politiche sociali FOSSON**

L'Assessore FOSSON afferma che il bilancio del suo assessorato si prefigge, da un lato, di privilegiare, sia nell'ambito sociale che nell'ambito sanitario, la conservazione e il mantenimento dei servizi di qualità e, dall'altro, di governare e rispettare l'occupazione, non andando a incidere troppo in un settore che penalizzerebbe, come un circolo chiuso, il resto degli investimenti.

Prosegue enunciando e illustrando il contenuto degli articoli che concernono il suo assessorato, specificando i dati relativi all'entità finanziaria dei vari interventi previsti in ambito socio-assistenziale e sanitario.

* * *

Alle ore 12.35 il Consigliere DONZEL prende parte alla riunione.

* * *

Il Consigliere COGNETTA chiede l'ammontare del risparmio per l'assegno postnatale.

Il Dott. NUTI risponde che la stima del risparmio ammonta a circa 800.000 euro.

La Consigliera MORELLI chiede se, in tema di razionalizzazione del piano di interventi di edilizia socio-sanitaria e sociale, siano già stati individuati gli interventi e le strutture che saranno interessati e quali risparmi porterà la soppressione dei contributi del buon vicinato e del sostegno ai familiari.

Richiede, infine, chiarimenti in merito all'articolo 20 che tratta della revisione dell'atto aziendale e del ridimensionamento delle strutture.

L'Assessore FOSSON, in relazione all'ultimo quesito, precisa che sarà il CELVA ad identificare le possibilità concrete di riorganizzazione delle strutture per anziani esistenti.

Il Dott. NUTI fornisce i dati relativi al risparmio che si intende perseguire relativamente alle misure cui ha fatto riferimento la Consigliera Morelli.

Il Consigliere GERANDIN chiede se, nell'ambito delle riduzioni dei trasferimenti per gli anziani, gli asili nido e le tate familiari, saranno rivisti i trasferimenti di quote capitarie ai Comuni.

In relazione all'azzeramento degli interventi sulle micro comunità domanda se la Regione abbia intenzione di continuare a fare un minimo di manutenzione.

Il Dott. NUTI fa rilevare che, per quanto riguarda la quota capitaria ai servizi per persone anziane, non c'è l'intenzione di diminuirla e che è stato costituito un tavolo con il CELVA per produrre un risparmio complessivo sul sistema.

Relativamente agli asili nido, è in corso di revisione la delibera, che stabilisce le direttive regionali sui servizi, per rivedere alcuni parametri che portano a un impiego di personale oggi non più sostenibile, cosa che comporterà una diminuzione della quota capitaria.

In ordine alla tate familiari, riferisce che c'è già uno schema di revisione delle forme di contribuzione concessa alle famiglie su base IRSEE, con una salvaguardia per le fasce medie e medio-basse e un aumento della contribuzione per quelle alte.

L'Assessore FOSSON ritiene che le manutenzioni non potranno non avvenire, ma con questa riorganizzazione e con questi risparmi, verificando anche le strutture necessarie e quelle da chiudere, e migliorandone la qualità.

Il Consigliere NOGARA chiede di conoscere:

- quanto sia previsto come finanziamento per l'Anaborava per il 2014;

- quali siano i Piani di risanamento relativi al bestiame e a quanto ammonti l'impegno;
- l'impegno previsto sui farmaci per le ricette degli animali, contenuto nell'emendamento presentato la scorsa settimana;
- l'impegno di spesa per il settore veterinario riferito alla zootecnia (igiene, allevamento e riproduzione, benessere animale e igiene alimentare di origine animale).

Il Dott. GARRONE fa rilevare che, per l'assistenza zoiatrica, sono previsti 900.000 euro da girare all'Anaborava.

In relazione alla spesa per le ricette sui farmaci, afferma che questa è andata diminuendo negli anni perché è stata effettuata gradualmente una riduzione degli interventi.

Relativamente ai piani di risanamento, dichiara che ci sono 700.000 euro stanziati, a fronte dei 900.000 euro di quest'anno, che si ipotizzano sufficienti in relazione al miglioramento della situazione.

Per quanto attiene all'impegno finanziario per i veterinari, comunica che questo costo è compreso nel finanziamento della quota LEA.

Il Consigliere COGNETTA chiede le ragioni a supporto dell'aumento della quota assegnata agli investimenti.

Il Dott. OTTONELLO fa rilevare che il tutto verrà definito nella delibera di indirizzo con l'azienda USL che andrà nella direzione di limitare al minimo gli interventi per salvaguardare il rispetto della sicurezza dei pazienti e dei cittadini.

Il Consigliere DONZEL domanda se ci sia stato un confronto con le associazioni di settore in merito alla decisione di tagliare le spese per contribuzione all'acquisto di farmaci.

Nel dichiararsi favorevole ai tagli per gli interventi di risanamento, visto il miglioramento della situazione, mantiene delle riserve rispetto alla quota del finanziamento perché non gli risulterebbe il parere favorevole dell'associazione.

L'Assessore FOSSON risponde affermativamente al suddetto quesito precisando che la maggioranza delle associazioni, nell'ambito dei tagli, era d'accordo che questo intervento non servisse perché questi farmaci non sono più utili per la sanità animale.

La Consiglieria CERTAN richiede chiarimenti in relazione ai tagli previsti per le persone con disabilità.

L'Assessore FOSSON - premesso che si tratta di tagli dolorosi - afferma che il voucher per servizi aggiuntivi ai disabili, nella razionalizzazione in corso, risulta essere un contributo che ha fatto molto rumore ma che ha offerto poca utilità e pochi servizi.

Il Consigliere GUICHARDAZ - con riferimento alla riduzione di finanziamenti di oltre 20 milioni di euro, di cui al comma 2 dell'articolo 20 - chiede di esplicitare meglio relativamente alle limature che si vogliono apportare e all'adozione di provvedimenti sulla spesa.

Domanda se sia in previsione una riorganizzazione, anche di tipo strutturale, sia sul personale esistente che sul personale precario.

Chiede quale sia l'intendimento in merito alla riorganizzazione del finanziamento previsto all'articolo 20, comma 3, relativo ai cosiddetti extra LEA, e di declinare meglio il comma 5 dell'articolo in questione.

Dopo aver chiesto se le risorse aggiuntive, di cui al comma 7 della suddetta norma, facciano riferimento ai contratti della dirigenza e del comparto, domanda se, riguardo al comma 8 e al ticket di 10 euro sulle prestazioni specialistiche, vi sia l'intenzione di ampliare, nel caso in cui non si riescano a conseguire gli obiettivi di contenimento, la misura anche alla farmaceutica.

Richiede, infine, chiarimenti in relazione ai commi 10 e 13 dell'articolo in questione.

L'Assessore FOSSON, relativamente alla questione dei ticket, di cui al comma 8 - premesso che una sentenza della Corte che impone anche alla Valle d'Aosta di adeguarsi a questa forma di compartecipazione degli utenti - afferma che si tratta di una misura che ha una funzione di contenimento e di attenzione alla spesa.

Quanto agli standard organizzativi, riferisce che il relativo articolo è generico perché si è in attesa di recepire quelli nazionali.

In riferimento al quesito sulle limature e sui tagli, afferma che le aziende sanitarie hanno una potestà giuridica, per cui si vorrebbe discuterne i criteri con loro e rende noto che si cercherà di razionalizzare ulteriormente sui LEA aggiuntivi e di mettere in piedi una campagna per l'utilizzo del farmaco generico.

Relativamente ai fondi che lo Stato mette a disposizione, afferma che si tratta di stanziamenti di non grande significato e che si attende la ratifica del fondo previsto per la medicina penitenziaria.

Per quel che riguarda il personale, conferma l'impegno a mantenere tutti i contratti vigenti, sia nel numero che nella partecipazione oraria.

Il Dott. GARRONE - premesso che il comma 5 è una norma tecnica, imposta dall'assessorato delle finanze, e non è strettamente legata all'esistenza di uno specifico finanziamento o di un atto - rende noto che quella norma che permette di fare il trasferimento all'azienda USL dei fondi che arrivano dallo Stato.

Il Dott. OTTONELLO fa rilevare che il comma 13 riguarda una norma - ripresa dalla legislazione della Toscana - che salvaguarda il Direttore generale nel caso in cui si presentino alcune non conformità rispetto alla normativa vigente in materia di antincendio e antisismica.

* * *

Alle ore 13.10 l'Assessore alla Sanità, salute e politiche sociali FOSSON, la dott.ssa JUNOD ed i dott. GARRONE, NUTI e OTTONELLO lasciano la sala della riunione. La riunione è sospesa sino alle ore 14.10.

* * *

* * *

Alle ore 14.10 l'Assessore alle Opere pubbliche, difesa del suolo e edilizia residenziale pubblica VIÉRIN Marco ed i dott. ROCCO e ROSSET, dirigenti del medesimo assessorato, prendono parte alla riunione.

* * *

AUDIZIONI IN MERITO AI DISEGNI DI LEGGE NN. 8 E 9

- **Assessore alle Opere pubbliche, difesa del suolo e edilizia residenziale pubblica VIÉRIN Marco**

L'Assessore VIERIN - premesso che si è lavorato su una rimodulazione delle scelte, rendendo più efficaci gli utilizzi delle risorse - afferma che si è cercato di mantenere alcuni settori quasi al 100 per cento, alcuni sono stati rivisitati, altri con una riduzione un po' più importante e altri sono stati totalmente eliminati.

Fa rilevare che negli interventi mantenuti rientrano i fondi di rotazione per i mutui prima casa e quelli per le locazioni, le attività riguardanti la sicurezza (dissesti) e gli interventi sulle colate di detriti, frane e inondazioni, le manutenzioni straordinarie delle strade regionali, gli interventi per gli edifici scolastici e per i tre depuratori (Alta valle, Chambave e Mont Rose)

In merito alle riduzioni, fa rilevare che queste hanno avuto per oggetto il FoSPI e il Servizio idrico integrato.

Riferisce che i tagli totali riguardano il contributo per i tetti in lose e il sostegno agli interventi sui beni ecclesiastici.

Illustra, infine, il contenuto degli articoli che riguardano il suo assessorato (articoli 13, 14, 16 e 25).

Il Consigliere ROSSET chiede quali siano quali sono gli accordi con la società ANAS, soprattutto in merito alla Statale 26.

L'Assessore VIERIN - premesso che la situazione è quella che deriva dalla convenzione - riferisce di un incontro nelle prossime settimane con l'ANAS proprio su questo tema, dal momento che quest'ultima sta per varare un programma sulle infrastrutture e dovrebbe privilegiare i progetti già pronti e per i quali le convenzioni prevedono una compartecipazione di enti pubblici.

Il Consigliere GERANDIN - alla luce dell'esiguità delle risorse stanziare per fronteggiare gli eventi calamitosi, le colate di detriti, la somma urgenza, il FoSPI e il Servizio idrico integrato - chiede quali siano le prospettive di intervento negli ambiti suddetti per il prossimo triennio.

L'Assessore VIERIN, sul discorso del FoSPI, dichiara che è stato fatto un discorso di correttezza e di serietà amministrativa verificando con i Comuni quello riuscirebbero a spendere nel 2014.

In relazione alla questione del Servizio idrico integrato, afferma che si è deciso di mettere a bilancio le risorse per quei progetti che si potranno realizzare.

L'Ing. ROCCO afferma che, relativamente alle colate, c'è stata una rimodulazione della spesa e una riorganizzazione degli interventi.

Relativamente al Servizio idrico integrato, precisa che la scelta è stata quella, per il momento, di bloccare tutto, destinando le risorse ai tre depuratori e a una serie di acquedotti, che sono stati già tutti finanziati.

Comunica che non sono state allocate ulteriori risorse per gli interventi minori, realizzati dai Comuni.

Il Consigliere DONZEL chiede sotto quale voce siano stati inseriti i finanziamenti per la scuola di Issogne e per quella di Charvensod capoluogo.

Domanda quale sia la situazione degli ex cantieri edili e richiede chiarimenti sul rapporto fra gli interventi di prevenzione e il Fondo per la somma urgenza.

L'Assessore VIERIN - dopo aver fornito le informazioni richieste in ordine ai suddetti edifici scolastici - rende noto che sui cantieri edili l'attenzione dell'assessorato è sempre massima e che, a tale proposito, è stata mantenuta una cifra importante.

L'Ing. ROCCO - premesso che le risorse per la prevenzione non sono mai sufficienti - fa rilevare che sono state privilegiate alcune categorie di lavoro e che sono state garantite le risorse per poter fare interventi diretti in somma urgenza.

La Consiglieria CERTAN richiede chiarimenti in merito al settore dell'edilizia residenziale pubblica.

L'Assessore VIERIN - premesso che tutti i finanziamenti confluiscono nel Fondo casa - comunica che potrebbero esserci sviluppi positivi relativamente ai fondi per

morosità incolpevole e per il sostegno alla locazione.

Il Consigliere VIERIN chiede quali siano le ragioni che stanno alla base della scelta politica di mantenere lo stanziamento per la manutenzione ordinaria del patrimonio immobiliare regionale, sacrificando i fondi per l'edilizia scolastica.

Domanda, inoltre, se la l.r. 27/1993, riguardante il patrimonio ecclesiastico, sia passata sotto la competenza dell'assessorato delle opere pubbliche, difesa del suolo e edilizia residenziale pubblica.

L'Assessore VIERIN, nel rispondere all'ultimo quesito, precisa che le somme sono state stanziare per finanziare il rifacimento dei tetti e gli interventi presso le case parrocchiali.

Quanto all'edilizia scolastica, dà conto dei quattro interventi che sono stati inseriti nel discorso del mutuo Finaosta.

Il Consigliere CHATRIAN domanda intorno a quale ordine di grandezza si attesterà il piano operativo dei lavori pubblici per il 2014 in termini di risorse.

Chiede, inoltre, quali interventi, ricompresi nelle "Grandi opere", verranno abbandonati.

L'Assessore VIERIN - premesso che sono ormai due o tre anni che le "Grandi opere" non vengono più mandate avanti - riferisce che le previsioni sul Fondo sono state stoppate e rinviate a tempi migliori.

Per quanto riguarda la domanda sul piano operativo lavori, afferma che, ad oggi, l'ordine di grandezza non è quantificabile.

Il Consigliere GERANDIN chiede di conoscere l'ammontare della quota del mutuo Finaosta prevista per i lavori pubblici, anno per anno, nel triennio.

L'Assessore VIERIN - premesso che è stato di proposto di inserire alcune cifre per poter far fronte a una programmazione dei lavori pubblici - afferma che si tratta di una decisione che verrà presa in un secondo tempo.

* * *

Alle ore 15.10 l'Assessore alle Opere pubbliche, difesa del suolo e edilizia residenziale pubblica VIERIN Marco ed i dott. ROCCO e ROSSET lasciano la sala della riunione. Alla stessa ora l'Assessore al Territorio e ambiente BIANCHI ed il dott. RUBBO, dirigente del medesimo assessorato, prendono parte alla riunione.

* * *

- **Assessore al Territorio e ambiente BIANCHI**

L'Assessore BIANCHI - premesso che le due aree principali del bilancio regionale che interessano l'assessorato territorio ambiente sono la tutela dell'ambiente e l'urbanistica e la gestione dei rifiuti - comunica che le risorse finanziarie destinate alle politiche del territorio e dell'ambiente si sono mantenute pressoché invariate rispetto agli anni passati.

Illustra, in seguito, nel dettaglio, le Unità previsionale di bilancio riferite al suo assessorato.

Il Consigliere ROSCIO chiede se, rispetto alle cifre elencate, sia possibile avere un dettaglio delle spese, e se siano state previste delle somme destinate a nuovi impianti di gestione e smaltimento rifiuti.

La Consigliera CERTAN domanda se la cifra indicata nell'UPB 1.14.03.10 (*Gestione impianti e informazione in tema di rifiuti*) sia quella prevista per la gestione degli impianti.

Il Consigliere ROSSET chiede quanto sia stato stanziato per le spese correnti e per quelle di investimento.

L'Assessore BIANCHI - dopo aver ricordato che la convenzione in essere con la società Valeco, all'articolo 5, prevede le varie progettazioni per mettersi in regola con leggi nazionali ed europee - rende noto che si è in attesa dello studio di fattibilità, commissionato alla società in questione, e che, dalle risultanze di questo documento, prenderà corpo anche il discorso del finanziamento per ipotetici impianti futuri.

Nel rispondere alla domanda della Consigliere Certan, comunica che il finanziamento previsto verrà diretto alla società Valeco direttamente dalle Comunità montane.

Il Consigliere COGNETTA richiede chiarimenti in merito all'entità del finanziamento alla società Valeco.

L'Assessore BIANCHI risponde che si è in attesa del progetto.

Il Consigliere BERTIN - nel ricordare che, per finanziare la realizzazione del pirogassificatore, era stato previsto un meccanismo direttamente in tariffa - chiede se, per il finanziamento di questo ipotetico impianto, verrà adottato lo stesso meccanismo oppure c'è l'intenzione di cambiarlo.

L'Assessore BIANCHI risponde che questo non può che essere uguale perché è così per legge.

Il Consigliere DONZEL fa rilevare che, non essendo previsto alcun finanziamento per questo nuovo impianto, si corre il rischio di dover intervenire durante il 2014 con variazioni di bilancio per poter riuscire ad avviare il processo di gestione dei rifiuti.

Richiede, inoltre, delucidazioni in merito alla realizzazione di un centro per il compostaggio, alla luce del fatto che il Comune di Aosta sembra intenzionato a procedere nella direzione della raccolta dell'umido.

L'Assessore BIANCHI ribadisce che nel bilancio regionale non è previsto niente sul discorso dei rifiuti perché va a tariffa, quindi esula dal bilancio regionale, per cui i ragionamenti su tutto il resto verranno fatti sulla base delle risultanze dello studio di fattibilità.

Il Consigliere VIERIN domanda come l'assessorato pensa di gestire la questione del contenzioso sul pirogassificatore, anche dal punto di vista finanziario.

L'Assessore BIANCHI ritiene opportuno attendere la sentenza per poi fare le valutazioni del caso.

Il Consigliere BERTIN chiede nuovamente se ci sia l'intenzione di ricorrere, come per il pirogassificatore, ad un project financing per la realizzazione del suddetto impianto.

Il Consigliere VIERIN domanda come verrà gestita, a livello contabile, la questione del contenzioso.

Il Dott. RUBBO - premesso che, dal punto di vista strettamente del bilancio, non è previsto nulla - fa rilevare che non ci sono manifestazioni di ordine contabile neanche relativamente al secondo contenzioso, cioè quello dell'ATI.

Il Consigliere ROSCIO chiede quali azioni prevedono i tre interventi di bonifica che sono attualmente in atto (nuovo maneggio, ex Centrale del latte, ex Cascina Favre ed ex Ilssa Viola).

Il Dott. RUBBO - premesso che le azioni di bonifica in atto sono nella fase della caratterizzazione - afferma che, qualora si dovessero effettuare operazioni di bonifica, la legge contempla un meccanismo di copertura "automatica" per eventuali spese di bonifica che si dovessero sostenere a regia regionale.

Il Consigliere GERANDIN chiede se ci sia l'intenzione, da parte dell'assessorato, di dare delle indicazioni per quanto riguarda la raccolta dell'umido.

L'Assessore BIANCHI afferma che la raccolta dell'umido e l'impiantistica vengono demandati allo studio di fattibilità.

Il Consigliere ROSSET domanda a quali fondi si attinga per finanziare il suddetto studio.

L'Assessore BIANCHI risponde che l'articolo 5 della convenzione con la società Valeco prevede che questa dia tutte le necessarie valutazioni all'Amministrazione regionale, in funzione di gestore della discarica regionale.

La Consigliera CERTAN domanda per quale motivo sia stato ridotto lo stanziamento previsto per la UPB (*Gestione cave, miniere e acque minerali e termali*).

Il Dott. RUBBO rende noto che è stato messo un importo meramente simbolico per coprire il dettaglio di spesa.

* * *

Alle ore 15.40 l'Assessore al Territorio e ambiente BIANCHI ed il dott. RUBBO lasciano la sala della riunione. Alla stessa ora l'Assessore all'Istruzione e cultura FARCOZ, la dott.ssa SAMPIETRO ed il dott. DOMAINE, dirigenti del medesimo assessorato, prendono parte alla riunione.

* * *

- **Assessore all'Istruzione e cultura FARCOZ**

L'Assessore FARCOZ comunica che - nonostante un periodo di razionalizzazione e di restrizioni - si è riusciti a mantenere tutti gli aspetti importanti, sia sul lato istruzione che sul lato cultura, centrando l'obiettivo di mantenere alla scuola un servizio eccellente.

Nel settore della cultura, fa rilevare che è stata mantenuta la programmazione stabilita, effettuando qualche piccola razionalizzazione.

Il Consigliere VIERIN richiede chiarimenti in relazione alla diminuzione degli stanziamenti per le spese correnti e per quelle di investimento delle istituzioni scolastiche.

Dopo aver domandato come inciderà sul diritto allo studio la riduzione dell'impegno di spesa per le borse di studio, chiede le motivazioni a supporto del decremento dei fondi per la sistemazione e manutenzione delle strutture scolastiche e quanto venga previsto, come importo nei dettagli, per il patois nelle scuole.

Per quanto riguarda invece la cultura, domanda l'ammontare complessivo delle spese di investimenti del 2014, scorporate del pregresso, quanto è già impegnato per progetti che sono in essere, quanto rimane e come questi investimenti saranno ripartiti.

Dopo aver posto quesiti puntuali su determinati capitoli e UPB, richiede chiarimenti sulla questione del teatro romano e sull'entità dell'importo per il 2014 a favore delle "sociétés savantes".

Domanda, infine, se nei fondi del patrimonio immateriale siano stati computati anche quelli per lo sportello linguistico statale.

La Consigliera CERTAN chiede se siano previsti dei trasferimenti per le biblioteche comunali, in particolare per l'acquisto libri, e qual sia la differenza rispetto all'anno scorso.

L'Assessore FARCOZ riferisce che lo stanziamento per l'edilizia scolastica è stato accresciuto per il 2014, stante la necessità di garantire un alto livello di manutenzione.

Per quanto riguarda le borse di studio, dichiara che verrà attuata una serie di parametrizzazioni sul numero di crediti.

Per quanto riguarda il patois nelle scuole, riferisce che si continua a finanziare un progetto importante portato avanti dal precedente Assessore.

Il Consigliere DONZEL chiede di conoscere l'importo della cifra prevista per gli ultimi due anni sulle borse di studio e sul patois e quella che verrà messa a disposizione nel triennio 2014/2016.

L'Assessore FARCOZ, dopo aver reso noto che, per quanto riguarda il patois, quest'anno sono stati investiti 45.000 euro per i corsi, riferisce che si è cercato di mantenere alto l'investimento nei confronti delle compagnie teatrali e che, per quanto riguarda il contributo alle bande e quello alle mostre, sarà confermato l'importo dell'anno scorso.

La Dott.ssa SAMPIETRO fa rilevare che, con il taglio di 300.000 euro per le borse di studio e con le simulazioni fatte, rispetto al potenziamento dei crediti e alla richiesta aggiuntiva, si ritiene di non perdere per strada un numero significativo di studenti.

Il Dott. DOMAINE riferisce che, per quanto riguarda le attività espositive e culturali, si è cercato di riproporre - andando a limare dove si poteva - gli impegni assestati del 2013.

L'Assessore FARCOZ, premesso che per le *sociétés savantes* è stata mantenuta la cifra del 2013, fa rilevare che, per quanto riguarda le biblioteche, è stata stanziata la cifra necessaria, incrementando quella per la biblioteca centrale.

Riferisce, inoltre, che, in merito al Teatro Romano si sta valutando la situazione.

Il Consigliere DONZEL - dopo aver precisato di essere per la meritocrazia - afferma che, una volta determinati i migliori, ritiene giusto guardare anche al reddito.

La Dott.ssa SAMPIETRO afferma che, per quanto riguarda la dotazione ordinaria e perequativa che viene data alle scuole, ossia la parte di bilancio che consente alle

istituzioni scolastiche di lavorare alla loro offerta formativa, il bilancio di quest'anno consente un aumento in percentuale dell'8.5%.

Il Consigliere VIERIN chiede di poter approfondire la questione degli investimenti delle dotazioni e dell'edilizia scolastica di competenza regionale.

Il Dott. DOMAINE comunica che, per quanto riguarda gli investimenti per la manutenzione varia di edifici di proprietà regionale, è stata aumentata la quota di risorse per il 2014.

La Dott.ssa SAMPIETRO aggiunge che la consistenza della dotazione è stata potenziata perché sono stati lasciati alle scuole alcuni residui che, invece, erano stati tolti negli anni precedenti. Riferisce che mancano, tuttavia, dei fondi statali relativi all'alternanza scuola-lavoro o alla formazione sino a diciotto anni.

L'Assessore FARCOZ pone l'accento sul fatto che, per quanto riguarda la manutenzione degli edifici regionali, il "Decreto Fare" ha destinato 150 milioni di euro per l'edilizia scolastica e la Valle d'Aosta ha attinto in questi fondi per eseguire una serie di manutenzioni, anche di edifici regionali.

La Consiglieria CERTAN, ritornando sul discorso delle biblioteche, chiede di poter avere i dati relativi ai fondi stanziati per la biblioteca regionale e per quelle comunali.

L'Assessore FARCOZ si impegna a fare avere quanto richiesto.

Il Consigliere VIERIN chiede come verrà regolata l'abolizione di tutte le forme contributive e il mantenimento dei mutui a valere sulla l.r. 27/1993.

Il Dott. DOMAINE risponde che, ad oggi, è stato mantenuto l'aspetto contributivo, in quanto si finanziano interventi no profit, quindi sarebbe sbagliato farlo passare a mutuo.

Il Consigliere GERANDIN chiese se sia stata studiata qualche misura a compensazione della riduzione dei trasferimenti alle istituzioni scolastiche.

La Dott.ssa SAMPIETRO - dopo aver ribadito che la dotazione alle scuole è stata potenziata, proprio perché consapevoli del fatto che altre forme di finanziamento tenderanno a diminuire - fa rilevare che la nuova forma di approvvigionamento alla quale le scuole si devono abituare è l'accesso a Fondi sociali europei o ad altre forme di finanziamento.

Il Consigliere VIERIN chiede quando partiranno e quanto dureranno i corsi di patois nelle scuole.

La Dott.ssa SAMPIETRO risponde che cominceremo all'inizio dell'anno nuovo e termineranno prima della fine delle scuole.

Il Consigliere COGNETTA - nel sottolineare l'enorme difficoltà, da parte delle scuole, per quello che riguarda la complessità tecnica di gestire l'FSE, per il fatto che non c'è un ritorno economico da parte degli operatori - chiede se ci sia qualcosa previsto in merito all'interno del bilancio.

La Dott.ssa SAMPIETRO, trattandosi di un'idea che non ha costi e che, quindi, non è riportata in bilancio, dichiara che il progetto è di costruire, all'interno dell'assessorato, delle professionalità in grado di supportare le scuole.

Il Consigliere VIERIN domanda attraverso quali fondi verranno incrementati gli stanziamenti per i trasferimenti correnti.

Chiede, inoltre, quali siano le valutazioni che hanno portato a un decremento delle spese di investimento.

La Dott.ssa SAMPIETRO fa rilevare che viene conservato lo stanziamento a valere sulla l.r. 23/1996, che risulta, tuttavia, insufficiente, e che è in arrivo un fondo PON, che consentirà di arredare i laboratori delle scuole secondarie.

La Consigliera CERTAN chiede le ragioni del dimezzamento dei trasferimenti ad enti universitari per interventi di investimento.

L'Assessore FARCOZ risponde che alcune voci sono state mantenute e altre decurtate, alla luce del fatto che le università hanno avanzi di amministrazione che potranno essere utilizzati per sopprimere a eventuali tagli.

* * *

Alle ore 16.25 l'Assessore all'Istruzione e cultura FARCOZ, la dott.ssa SAMPIETRO ed il dott. DOMAINE lasciano la sala della riunione.

* * *

* * *

Alle ore 16.30 l'Assessore all'Agricoltura e risorse naturali TESTOLIN prende parte alla riunione.

* * *

- **Assessore all'Agricoltura e risorse naturali TESTOLIN**

L'Assessore TESTOLIN afferma che, per quanto concerne il bilancio relativo

all'assessorato di sua competenza, si evince una situazione finanziaria che denota una disponibilità di risorse più contenuta rispetto agli esercizi precedenti.

Fa rilevare che sono state adottate delle scelte di bilancio finalizzate a garantire al settore agricolo una corretta compensazione che permetta di integrare la redditività delle aziende, in campo soprattutto zootecnico, reperendo e garantendo risorse regionali di natura finanziaria che possano permettere il pagamento, per il prossimo anno, delle misure di PSR relative all'indennità compensativa e agli impegni agroambientali.

Comunica che, relativamente ai contributi che prevedevano erogazioni a fondo perduto, in linea con gli altri assessorati, si procederà ad una revisione complessiva della disciplina legislativa, al fine di razionalizzare il sistema di sostegno alle aziende, potenziando le dotazioni dei fondi di rotazione esistenti.

Riferisce che il bilancio dell'assessorato si attesta, per il 2014, sui 39,2 milioni di euro, ai quali vanno aggiunti i 10 milioni di euro destinati a garantire la copertura delle misure del PSR per le prossime annualità, e che ci sarà una contrazione delle spese di investimento.

Il Consigliere GROSJEAN chiede, in considerazione del fatto che, in quattro anni, la riduzione in bilancio per le politiche di sviluppo rurale è stata del 90 per cento, come si intenda continuare a parlare di sviluppo rurale.

Domanda, inoltre, quali siano le misure che l'assessorato intende adottare relativamente alle pratiche giacenti in assessorato e che non sono ancora state evase.

Il Consigliere NOGARA chiede di sapere:

- l'entità dei soldi che saranno impegnati nel settore forestale e idraulico-forestale;
- l'ammontare dei finanziamenti AREV per il 2014;
- gli intendimenti e lo stanziamento per i consorzi di miglioramento fondiario;
- quali competenze transiteranno a Vallée d'Aoste Structure e se sarà questo organismo a gestire gli affitti per quei fabbricati e per quelle strutture che gli verranno assegnati.

Il Consigliere CHATRIAN chiede dove verranno trovate le risorse mancanti per la copertura della misura agroambientale e di quella relativa alle indennità compensative.

Domanda, poi, come saranno finanziate le richieste di contributi non evase nel 2011, 2012 e 2013.

Chiede, infine, di conoscere le motivazioni che hanno indotto l'assessorato ad individuare un percorso alternativo per i caseifici, le cantine sociali e vitivinicole.

L'Assessore TESTOLIN, relativamente al pregresso, dopo aver sottolineato la necessità di avere una visione complessiva di tutte le situazioni di sofferenza rispetto ai contributi che fino ad ora non sono stati erogati, afferma che si tratta di una situazione che necessita di un tempo che può sembrare lungo perché, soprattutto in campo agricolo, è

prevista una fase istruttoria che assorbe molto tempo (alcuni mesi) per evadere alcune pratiche in fase di allestimento. Aggiunge che, una volta definito il totale complessivo, sarà premura dell'assessorato alle finanze, di concerto con il Governo regionale, dare comunicazioni delle decisioni che verranno messe in campo.

Stante la necessità di dare delle risposte in merito alla capacità di poter continuare a sostenere il reddito agricolo anche in una fase di impasse da un punto di vista programmatico, riferisce che la scelta di allocare, nei primi tre anni, risorse importanti sul PSR consente di poter dare delle risposte in questo senso, sebbene sia previsto, nel prossimo biennio, un ulteriore calo di risorse.

Il Consigliere BERTSCHY chiede se verrà seguita la strada indicata dal Vicepresidente della Regione - in base alla quale, per il pregresso, vi sono delle risorse fresche nel bilancio 2014, salvo poi intervenire con una legge ad hoc per stanziare nuovi fondi - oppure se si procederà, come riferito dall'Assessore Testolin, a seguito di una valutazione, impegnando, comunque, le risorse del 2014.

Domanda, successivamente, quali siano gli intendimenti dell'assessorato sul tema dei riordini fondiari.

L'Assessore TESTOLIN - premesso che i dati sono già stati parzialmente comunicati all'assessorato alle finanze e che ci sono ancora delle istruttorie in corso - risponde che, di fronte a una richiesta, prima di esperire l'istruttoria di una pratica, vengono fatte delle ipotesi sulla richiesta di contributo a fondo perso piuttosto che di un mutuo per le quali, aggiunge, potrebbero esserci comunque importanti differenze, considerato che questi progetti valgono tanti soldi.

Premesso che ci sono dei riordini che sono stati ultimati da molto tempo, ma con i quali non si risolverà il problema, afferma che ci sarà la riattivazione di tutti i riordini entro il 15 novembre, il che permetterà di avere un quadro chiaro delle spese necessarie per chiuderli.

Riferisce che ci sarà un calo rispetto all'importo destinato quest'anno all'AREV anche per via del ridimensionamento complessivo delle risorse.

Il Consigliere DONZEL domanda se sia già stato concordato con le associazioni il percorso di dei fondi per la zootecnia.

L'Assessore TESTOLIN afferma che nel condividere una diminuzione complessiva dei trasferimenti all'AREV, così come altre tipologie di contributi che possono ancora essere elargiti, deve essere seguito l'iter consiliare e, quindi, nel momento in cui verrà approvato il bilancio, si andrà a lavorare anche sui numeri che sono già stati annunciati alle figure preposte.

Il Consigliere NOGARA, relativamente alla forestazione, chiede di avere informazioni riferiti agli interventi diretti e indiretti e al costo degli addetti a tempo

indeterminato, sia operai che impiegati.

L'Assessore TESTOLIN rende noto che il bilancio tiene conto delle necessità di bilancio già del 2013, per quanto riguarda gli operai e gli impiegati forestali, quindi, si ha una conferma dei dati del bilancio che si sta per chiudere o che si chiuderà a dicembre.

Per quanto riguarda le risorse di investimento, fa rilevare che, in un'ottica generale di ridimensionamento, sono previste comunque ancora delle risorse importanti, anche se inferiori degli anni scorsi.

Il Consigliere NOGARA domanda a quanto ammontino le risorse per l'esternalizzazione.

L'Assessore TESTOLIN risponde che, in relazione alla previsione del 2013, c'è un calo intorno al 20-30 per cento.

Il Consigliere DONZEL chiede di avere il riscontro esatto della cifra che quest'anno viene messa a bilancio sui cantieri esternalizzati.

L'Assessore TESTOLIN - premesso che le risorse naturali sono slegate dall'agricoltura e rientrano nello sviluppo economico regionale - riferisce che le somme di cui sopra si trovano nella Funzione obiettivo 14 (Governo del territorio).

Il Consigliere CHATRIAN domanda se i contributi per interventi nel settore dell'allevamento zootecnico vengano rifinanziati per il 2014.

L'Assessore TESTOLIN risponde che quelli a valere sulla l.r. 21/2001 sono finanziati, mentre, per quelli per i quali sono previsti dei contributi a fondo perso, che non ci sono più, sono previsti degli interventi agevolati da mutuo. Aggiunge che, per i consorzi, è previsto l'intervento in parte corrente che è in linea con quello di quest'anno.

Il Consigliere CHATRIAN chiede come possa essere finanziata la l.r. 21/2001, in considerazione del fatto che la stessa è stata inserita in un elenco di disposizioni per le quali è stato il finanziamento è stato congelato.

L'Assessore TESTOLIN comunica di aver già segnalato l'anomalia che andrà corretta attraverso un emendamento.

Per quanto riguarda VdA Structure, afferma che il discorso è stato condiviso con le cooperative in modo da trovare una via d'uscita all'impasse degli ultimi periodi che permetterà di avere una migliore gestione sulla determinazione dei canoni da applicare alle società cooperative che poi gestiscono i caseifici o le cantine sociali.

Il Consigliere DONZEL domanda se, nel settore dell'agricoltura, spariranno tutte le

leggi a fondo perso o se alcune di queste verranno rimodulate.

L'Assessore TESTOLIN comunica che, come esplicitato dal Presidente della Regione, non ci sarà un taglio verticale e che per tutte quelle attività dove è prevista l'applicabilità di un finanziamento, in sostituzione al fondo perduto, è chiaro che si andrà a rimodulare la normativa nel togliere i finanziamenti a fondo perso. Aggiunge che ci sarà la possibilità di trovare ancora alcuni finanziamenti a fondo perso all'interno di una rimodulazione, ponendo, quindi, una maggiore attenzione alla percentuale di contributo da erogare.

* * *

Alle ore 17.25 l'Assessore all'Agricoltura e risorse naturali TESTOLIN lascia la sala della riunione. Alla stessa ora l'Assessore alle Attività produttive, energia e politiche del lavoro MARQUIS, le dott.sse CAPPELLARI e GAMERRO, dirigente e funzionario del medesimo assessorato, prendono parte alla riunione.

* * *

- **Assessore alle Attività produttive, energia e politiche del lavoro MARQUIS**

L'Assessore MARQUIS fa rilevare che l'ammontare complessivo disponibile è diminuito del 15 per cento, al netto dei fondi FSE e FESR, che saranno disponibili dopo la metà dell'anno.

Afferma che i settori industriale e artigianale verranno sostenuti attraverso mutui con fondi di rotazione, che vi sarà il pieno sostegno per quello della cooperazione e dell'artigianato di tradizione, che è previsto un lieve calo del trasferimento all'IVAT, che rimane inalterato il trasferimento alla Chambre e che sarà rivisitato il discorso del bon de chauffage.

Per quanto riguarda, invece, il discorso dell'energia, afferma che l'obiettivo è quello di armonizzare l'approccio della Regione con la normativa statale per evitare sovrapposizioni di incentivi. Aggiunge che, attraverso la concessione di mutui a valere sui fondi di rotazione, si cercherà di favorire l'efficientamento energetico del parco immobiliare valdostano.

Relativamente al Dipartimento del lavoro, riferisce che dovranno essere varati la Youth Guarantee (Garanzia Giovani) e il Piano Giovani, che devono essere complementari tra di loro, e che dovranno interagire con l'FSE che è in fase di approntamento. Comunica, inoltre, che, a latere di queste iniziative, ci saranno 7 milioni di euro a disposizione degli incentivi per le assunzioni.

Conclude illustrando gli interventi previsti dagli articoli della legge finanziaria regionale di competenza del suo assessorato.

* * *

Alle ore 17.40 il Consigliere RESTANO lascia la sala della riunione.

* * *

Il Consigliere VIERIN chiede di conoscere l'ordine di grandezza delle spese pregresse che incideranno sul bilancio 2014, sia sulle leggi di settore che su quelle derivanti dal vincolo del Patto di stabilità.

Domanda, inoltre, con quali modalità verrà sviluppata la questione del POA e se andrà ancora incidere su eventi promozionali attraverso la Chambre.

Il Consigliere CHATRIAN chiede quali saranno i nuovi criteri che verranno stabiliti per l'erogazione del bon de chauffage.

Relativamente alla questione dell'efficienza energetica del parco immobiliare, domanda quali sono le iniziative che saranno messe in campo per il triennio 2014/2016 sia nell'ambito del pubblico che del privato.

Dopo aver chiesto di avere maggiori ragguagli in relazione alla funzione "area industria" e al settore della cooperazione, domanda come verranno reperite le risorse per gli investimenti nel settore dell'artigianato.

L'Assessore MARQUIS fa rilevare che, per quanto riguarda i contributi giacenti, è stata operata una ricognizione nella quale vengono fatti confluire tutti quelli di provenienza di ciascun assessorato, e che, per quanto riguarda il suo, il pregresso ammonta a 3 milioni di euro.

Per quanto concerne la domanda in merito al POA, comunica che, per quest'anno, ci saranno le stesse risorse messe a disposizione nell'anno precedente.

Relativamente al bon de chauffage, rende noto che si interverrà sulle soglie di accesso, sulla riparametrazione tra le varie categorie individuate e sull'entità del singolo contributo.

Il Consigliere CHATRIAN chiede se l'assessorato abbia fatto delle simulazioni per arrivare alla definizione della cifra di 8 milioni di euro, prevista nel 2014, per il contributo suddetto.

L'Assessore MARQUIS risponde che sono in itinere alcune simulazioni, tenuto conto delle disponibilità e delle tre leve sulle quali si lavora.

Sottolinea che occorrerà avere un approccio diverso da quello precedente in quanto, tenuto conto della situazione finanziaria complessiva, sarà necessario fare delle scelte e stabilire delle priorità di azione.

Per quanto riguarda il discorso dell'energia, risponde che nel settore pubblico è stato previsto di dar corso alle certificazioni energetiche degli stabili di proprietà regionale per arrivare a un contenimento dei costi a seguito di potenziali interventi che dovranno

essere realizzati; aggiunge che si ritiene, con 150.000 euro per spese di certificazione, di poter svolgere una buona parte del lavoro in quanto sono circa trecento gli immobili di proprietà regionale che devono essere sottoposti a questo tipo di valutazione. Precisa che, per quanto riguarda l'intervento nel settore privato, la grossa difficoltà che si riscontra oggi per promuovere questi interventi in presenza di fabbricati plurifamiliari (condomini in cui ci sono dieci, quindici, trenta proprietari) riguarda le garanzie da parte delle banche per ottenere il credito; rende noto, in proposito, che è in fase di predisposizione uno studio con la società Finaosta per un approccio a questo problema, forse anche attraverso la costituzione di ESCO o di altre possibilità che la legge prevede, in modo che ci possa essere un interlocutore che abbia facoltà di accedere direttamente al credito e promuovere l'intervento, anche beneficiando dei certificati messi a disposizione dallo Stato in questo caso, e che, a fronte di un blocco delle rate da pagare in questa situazione per un determinato numero di anni, si possa ottenere, dopo il naturale periodo di ammortamento, un grosso beneficio e ritiene che questa sia una strada intelligente da percorrere e finanziare attraverso lo strumento del fondo di rotazione.

Rammenta che, in relazione alla sovrapposizione di incentivi per quanto concerne la situazione dell'ambito privato, sono in essere diverse iniziative, oggi già beneficate dallo Stato, e che nella legge di stabilità è stata prorogata la possibilità della detrazione fiscale del 65 per cento per gli interventi in campo energetico; osserva che tale possibilità costituisce una buona misura, tra l'altro risultata già di grande interesse quest'anno, e che già in questo esercizio finanziario i dirigenti e i funzionari dell'assessorato hanno consigliato agli utenti di procedere per questa strada, tant'è che, in ragione di questa disponibilità, le domande di quest'anno sono state più ridotte rispetto a quelle presentate nel 2012 e precisa che l'unico aspetto che cambia è che il beneficio si ottiene attraverso la detrazione in dieci anni rispetto a un finanziamento di cassa che dovrebbe avvenire nel più breve tempo possibile.

Rileva, infine, la necessità di armonizzare le norme in vigore in quanto spesso, in passato, si sono registrate delle sovrapposizioni e se si riuscirà a ricomporle o a renderle complementari si potranno sprigionare effetti di maggiore efficienza sulla programmazione regionale.

* * *

Alle ore 17.55 il Consigliere NOGARA lascia la sala della riunione.

* * *

Il Consigliere BERTSCHY chiede se il bon de chauffage, inserito nei provvedimenti anticrisi, faccia parte della disponibilità dell'assessorato alle attività produttive o della Presidenza della Regione.

L'Assessore MARQUIS risponde che fa parte delle disponibilità dell'assessorato, precisando però che l'allocazione delle risorse è in gestione speciale, così come i trasferimenti al COA, l'autoporto e lo sconto bollette, presso la società Finaosta.

La Consiglieria CERTAN chiede ragguagli in ordine all'Expo 2015.

L'Assessore MARQUIS risponde che la questione dell'Expo 2015 sarà affrontata a livello di sovra-assessorato in ragione dell'esigenza di rappresentare la Valle d'Aosta nel suo complesso ad iniziative di questo genere e, in relazione a tale considerazione, verrà costituito un idoneo capitolo per la gestione dell'evento.

Il Consigliere GERANDIN manifesta il suo apprezzamento per il fatto che vi sono ancora risorse disponibili, anche se drasticamente ridotte rispetto a quelle del 2013, in tema di politiche per i giovani e del lavoro, e chiede chiarimenti in merito alla prospettata riparametrazione delle richieste - considerato che nel 2013 tante imprese e società cooperative hanno già fatto riferimento alle regole stabilite per tale anno - per la quale afferma di nutrire profonda preoccupazione.

In relazione ai fondi europei, domanda qual è la situazione effettiva, come mai in alcuni casi non sono mai usciti i bandi e qual è la situazione dei rendiconti sull'utilizzo dei fondi FSE.

L'Assessore MARQUIS risponde che sulla rendicontazione risponderà fra un paio di giorni in Consiglio, visto che è stata presentata oggi una "question time" proprio riferita a questo argomento, precisando però che la situazione è sicuramente impegnativa in quanto si è giunti al termine di una programmazione di sei anni (dal 2007 al 2013), che bisogna chiudere le pratiche, di cui ancora seicento sono in gestione, e che il piano prevedeva la gestione di 3.600 progetti.

* * *

Alle ore 18.00 i Consiglieri DONZEL e VIERIN Laurent lasciano la sala della riunione.

* * *

Osserva che saranno rimodulate tutte le forme di contribuzione e che entro l'anno sarà definita una proposta di distribuzione, che verrà fatta il 2014, degli incentivi in questione, nell'ambito dei 6,8 milioni di euro a disposizione nel bilancio. Rassicura che sono state recuperate le risorse per far fronte a questa esigenza evidenziando che i posti di lavoro non si creano grazie agli incentivi, che bisogna considerare come un sostegno, bensì sono creati dallo sviluppo, rende noto che dall'attivazione degli incentivi statali di contributo per l'assunzione dei giovani dai 15 ai 25 anni in Valle d'Aosta vi sono state quindici assunzioni con carattere retroattivo, comprese quelle estive, a dimostrazione che - come è stato dimostrato nel corso degli incontri avuti a Roma con i colleghi delle altre Regioni - la misura di aiuto, in un momento di grande difficoltà per il settore, non è in grado di creare posti di lavoro.

Il Consigliere GERANDIN auspica che alle imprese che hanno assunto dei

lavoratori appartenenti a categorie disagiate e che hanno trasformato dei contratti a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato sia comunque applicata la delibera della Giunta regionale che dava attuazione al piano delle politiche del lavoro senza che siano apportate delle variazioni a quanto dalla stessa previsto per l'anno 2013.

L'Assessore MARQUIS, sottolineata la grande responsabilità come amministratori, precisa che l'obiettivo è quello di riparametrare in quanto il Piano delle politiche del lavoro prevede che, nell'ambito della predisposizione della legge Finanziaria, possano essere riparametrate le misure di incentivo e che quindi tale principio sarà esteso anche al contributo in discussione.

La Consigliera CERTAN rileva che, per quanto riguarda il settore dell'artigianato, gli interventi di investimento, contenuti in leggi di settore, sono passati, dal 2010, da 4,5 milioni di euro a zero euro per il periodo 2015-2016.

Chiede, in relazione alla tutela dell'artigianato di tradizione, se i 2 milioni di euro stanziati siano relativi agli investimenti o alla parte corrente.

L'Assessore MARQUIS precisa che, per quanto riguarda l'artigianato e l'industria, non ci sono più trasferimenti in conto capitale in quanto tutti gli interventi a favore degli investimenti, sia materiali che immateriali, possono essere affrontati con l'istituzione dei fondi di rotazione e questo aspetto non altera il sistema imprenditoriale di questa natura.

In relazione all'artigianato di tradizione, risponde che in quelle voci figurano il trasferimento all'IVAT, l'organizzazione della Fiera di Sant'Orso e di quella di Donnas, i corsi svolti sul territorio (per il 2014 ne beneficiano trentadue Comuni) e le Botteghe Scuola di formazione degli scultori, mentre vi sono altri interventi che finanziano altri eventi sul territorio tipo la "Foire de la Pâquerette" a Courmayeur o la Fiera di Antey-Saint-André e diverse iniziative che rientrano nell'ambito della legge.

* * *

La riunione è sospesa sino alle ore 9.00 di martedì 12 novembre 2013.

* * *

AUDIZIONI IN MERITO AI DISEGNI DI LEGGE NN. 8 E 9

* * *

Alle ore 9.00 le dott.sse PIROVANO e CROSA, in rappresentanza della Confindustria Valle d'Aosta, prendono parte alla riunione.

* * *

- **Confindustria Valle d'Aosta**

Il Presidente LA TORRE ringrazia la Presidente Pirovano e la dottoressa Crosa per la loro presenza all'odierna riunione della Commissione.

Rimarca come in un momento particolare, come quello attuale di crisi e di difficoltà complessive anche per l'Amministrazione pubblica, il confronto con i protagonisti della vita reale sia importante.

Fa distribuire la nota predisposta dagli uffici della Confindustria Valle d'Aosta.

La dott.ssa PIROVANO afferma che, come d'abitudine, è stato predisposto un documento scritto, in modo che possa almeno restare agli atti.

Osserva che purtroppo dal 2008 la Confindustria Valle d'Aosta ripete che si versa in una situazione di crisi e che il PIL si è ridotto nel periodo del 9 per cento, l'occupazione è crollata del 7,2 per cento soprattutto per via di un fenomeno, che si è registrato anche in Valle d'Aosta, che colpisce in particolare i giovani e questo fattore rappresenta l'aspetto più preoccupante perché i giovani sono il futuro e in questo momento sono sicuramente la categoria che soffre di più. Rammenta che tale questione era già stata inserita in un documento presentato all'epoca delle elezioni regionali nel quale era stata posta in rilievo l'ipotesi del ponte generazionale, di cui tratteggia i dati essenziali, che è stata copiata da un'idea che si è sviluppata in Regione Lombardia ed è stata portata avanti da Confindustria Assolombarda.

Pone l'accento sul fatto che nel periodo attuale si devono ricercare idee che con poche risorse possano ottenere risultati importanti e che, a tal fine, riveste grande importanza il coinvolgimento di tutti e la certezza e la rapidità di azione da parte della politica o della pubblica amministrazione.

* * *

Alle ore 9.25 il Consigliere GERANDIN prende parte alla riunione.

* * *

Rileva che l'unità previsionale di base, sia complessiva che del settore dell'industria, presenta percentuali di riduzione negative decisamente importanti e impressionanti con una riduzione nel 2013, rispetto al 2012, del 63 per cento e della previsione, del 2014 in rapporto al 2013, di un ulteriore 78 per cento.

Osserva che per cominciare a ricreare il PIL, in Regione e in Italia, occorre assolutamente puntare sul settore manifatturiero e trovare alcuni modi di crescita.

Suggerisce l'opportunità di fruire di altri due strumenti importanti come la SACE e la SIMEST che sono istituzioni che hanno ancora alcuni fondi che anche le medie, piccole o anche piccolissime imprese potrebbero utilizzare, magari con l'intervento della società Finaosta che potrebbe fornire garanzie per l'accesso ai fondi di tali organismi.

Sottolinea l'importanza che le aziende continuino a fare sviluppo e innovazione

perché rappresenta l'unico modo per cercare di essere al passo coi tempi e di vincere la concorrenza sempre più forte.

Propone di destinare una riduzione dell'aliquota IRAP ai famosi contratti di rete che potrebbero aiutare le piccole e piccolissime imprese locali a mettersi insieme per sfruttare alcune sinergie, con una conseguente riduzione dei loro costi, o un miglioramento della capacità di affacciarsi sul mercato estero.

Il Consigliere COGNETTA domanda se la Presidente Pirovano, laddove propone di puntare sul manifatturiero, abbia in mente qualche settore specifico per la Valle d'Aosta che, secondo lei, avrebbe una chance in più nella nostra regione.

Chiede ragguagli in merito al soprammenzionato ponte generazionale.

La dott.ssa PIROVANO risponde di non avere in mente nessun settore specifico del manifatturiero su cui puntare considerando inoltre che non è facile pensare di attrarre in Valle d'Aosta nuovo manifatturiero perché la regione non ospita facilmente imprese industriali e che quindi sarebbe quanto meno opportuno cercare di supportare quelle esistenti.

Tratteggia le caratteristiche peculiari alla base dell'ipotesi del ponte generazionale cui aveva fatto cenno nel suo primo intervento.

La Consigliera MORELLI domanda quali potenzialità e quali azioni, secondo la Confindustria Valle d'Aosta, sarebbero da mettere in campo nell'ambito della manifestazione Expo 2015.

La dott.ssa PIROVANO risponde che come Confindustria hanno cominciato, cercando di sollecitare l'interesse di tutti, a parlare di Expo 2015 già nel 2010 con la Chambre e soprattutto con l'ADAVA che è stata l'unica associazione che veramente ha sentito fin dall'inizio sul fatto che questo fosse un tema molto importante. Precisa che il tutto è rimasto però piuttosto dormiente e che finalmente adesso anche la Regione ha nominato le due Commissioni che hanno l'obiettivo di seguire il tema dell'Expo 2015. Riferisce i contenuti della riunione del 7 novembre u.s. alla Chambre nel corso della quale sono stati posti in particolare risalto, tra gli altri, i temi della presenza della Regione Valle d'Aosta all'interno del Padiglione Italia e di quella che si potrebbe definire la "partecipazione passiva o di transito", ossia, considerato che si ipotizzano 20 milioni di presenze all'Expo 2015, sarebbe importantissimo riuscire a veicolarle in Valle d'Aosta, come i visitatori che transitano in auto dalla Francia, dalla Svizzera e da altri Paesi limitrofi.

Il Presidente LA TORRE informa i rappresentanti della Confindustria Valle d'Aosta che la II Commissione consiliare permanente è quella delegata dalla Regione a seguire questo tipo di attività. In particolare il Presidente deve coordinare i tavoli, conviene che si registra un ritardo strepitoso, ma afferma che si cercherà di recuperare il tempo perduto.

Il Consigliere ROSSET chiede al rappresentante della Confindustria valdostana come il mondo industriale valuti l'intervento della principale società controllata, la Finaosta, che dovrebbe rappresentare la leva finanziaria per dare impulso allo sviluppo futuro.

* * *

Alle ore 9.30 il Consigliere DONZEL prende parte alla riunione.

* * *

La dott.ssa PIROVANO sottolinea che l'unico beneficio che ha avuto il settore industriale da parte della società Finaosta è rappresentato dalla misura anticrisi che per il 2013 è rappresentata dalla sospensione di una rata dei mutui di Finaosta, che poi sono stati ricadenzati.

* * *

Alle ore 9.35 le dott.sse PIROVANO e CROSA lasciano la sala della riunione.

* * *

* * *

Alle ore 9.40 il dott. CILEA, in rappresentanza della Finaosta S.p.A, prende parte alla riunione.

* * *

- **Finaosta S.p.A.**

Il Presidente LA TORRE ringrazia il Presidente Cilea per la sua presenza all'odierna riunione della Commissione.

Reputa estremamente importante sentire le considerazioni del Presidente della Finaosta in merito alla legge Finanziaria e permettere anche ai Commissari di rivolgergli delle domande inerenti anche alle funzioni importanti su cui opera la società Finaosta in gestione speciale.

Il dott. CILEA afferma che non si permette di esprimere giudizi sulla legge Finanziaria perché non sono di competenza della società da lui presieduta.

In riferimento alle misure contenute nel provvedimento in discussione che coinvolgono la società Finaosta, rileva che la più consueta è l'opportunità di chiedere la sospensione del pagamento delle rate dei mutui regionali che ha portato a drenare 100 milioni di euro nei suoi cinque anni di applicazione e che per questo motivo la società Finaosta si trova nella situazione di non avere fondi sufficienti per fare finanziamenti nel settore degli impianti a fune e soprattutto in quello più scoperto che è quello degli alberghi.

Rimarca che la sospensione in questione riguarda una delle due rate e che, quindi, a gennaio, se i gestori degli alberghi saranno in grado di fare fronte ai loro impegni, si prevede un rientro globale di circa 12 milioni di euro.

* * *

Alle ore 9.45 il Consigliere NOGARA prende parte alla riunione.

* * *

Rende noto che l'utilizzo della suddetta sospensione non è uniforme evidenziando che nel settore prima casa la percentuale di sospensione è circa il 10 per cento dei mutui, mentre per i settori degli alberghi e degli impianti a fune tale percentuale si attesta rispettivamente sul 63 per cento e sul 100 per cento ed evidenzia che nel settore degli alberghi è stato registrato un incremento del 4,70 per cento degli inadempimenti, pur restando nell'ordine di grandezze accettabili. Osserva che però il settore del turismo -che è un asse portante per l'economia valdostana - è un settore vivo che senz'altro richiede di essere sostenuto ancora.

Espone alcune considerazioni in ordine all'utilizzo dei dividendi della società CVA; alla questione dell'erogazione del "Bon de chauffage" e alla prevista diminuzione degli stanziamenti ad esso destinati; ai contributi ai Confidi; al conferimento a Structure di alcuni beni destinati alla trasformazione e alla commercializzazione dei prodotti agricoli.

Tratteggia gli aspetti maggiormente indicativi del mutuo contratto dalla società Finaosta dietro autorizzazione della Regione con la Cassa Depositi e Prestiti nel 2010 per un importo massimo di 371 milioni di euro.

Il Consigliere ROSSET chiede ragguagli riguardo all'accorpamento delle stazioni sciistiche valdostane, in relazione anche alle imposizioni poste da Bruxelles in merito all'accordo stipulato a suo tempo sui posti letto, e sulla gestione della società Monterosa Ski e alla questione del teleriscaldamento della città di Aosta.

Il dott. CILEA risponde che i vertici della società Monterosa, che soffre sempre di problemi di liquidità, stanno gestendo con maggiore oculatezza la situazione.

Afferma di non essere in grado di rispondere alle testé citate imposizioni da parte di Bruxelles, ma, siccome i suoi collaboratori non gli hanno riferito nulla in merito, presume che la situazione sia ancora sotto controllo.

In merito alle fusioni delle società di gestione delle stazioni sciistiche, rileva che senz'altro ci sono stati alcuni benefici come la creazione di alcune centrali di committenza che hanno fatto registrare dei risparmi e della sinergie utili e concrete. Aggiunge che le società in questione, togliendo il discorso della Monterosa S.p.A. relativamente alla sua sofferenza in termini di liquidità, sono più o meno tutte in utile.

Per quanto concerne il teleriscaldamento, risponde che il Comune di Aosta ha concesso le autorizzazioni mancanti per l'inizio dei lavori precisando che il nuovo socio di controllo, la Cofely GDF SUEZ, ha permesso di far partire l'investimento.

Il Consigliere CHATRIAN chiede un quadro della situazione che nel 2014 si tratterà in ragione degli articoli, di cui fornisce l'elenco, del disegno di legge n. 8 il cui impegno di spesa ricade sulla gestione speciale e che quindi saranno finanziati con disponibilità a valere sul Fondo di dotazione della gestione speciale presso la società Finaosta di cui all'articolo 6 della legge regionale n. 7 del 2006.

Domanda ragguagli in merito alla sospensione delle rate dei mutui regionali e alle differenti percentuali di utilizzo della suddetta sospensione (per la prima casa circa un 10 per cento, strutture alberghiere il 63 per cento e impianti a fune il 100 per cento).

Il dott. CILEA risponde che, in relazione alla copertura finanziaria degli articoli del disegno di legge n. 8, occorre attendere le delibere della Giunta regionale in quanto la società Finaosta opera su mandato della Regione

Dichiara che gli uffici della società Finaosta hanno già elaborato un prospetto inerente alle sospensioni delle rate dei mutui soprammenzionati relativo al periodo 2009-2013, suddiviso per categorie, importi e numero delle sospensioni, dal quale si evidenzia che la situazione esistente non ha registrato in tale periodo grandi cambiamenti e si impegna a fornirlo alla Commissione.

Il Consigliere GERANDIN ringrazia il dott. Cilea per la sua esposizione chiara e per le informazioni fornite.

Chiede dei chiarimenti relativamente al soprammenzionato mutuo ventennale a tasso fisso contratto dalla società Finaosta con la Cassa Depositi e Prestiti - con riferimento al tasso applicato e all'importo della tranche da sottoscrivere nel 2014 - e agli utili registrati dalle società di gestione degli impianti a fune (e se tali risultati positivi sarebbero stati confermati anche in assenza della sospensione delle rate dei mutui regionali).

Domanda se:

- sarebbe possibile predisporre un quadro riepilogativo degli impegni in gestione speciale previsti dalla legge Finanziaria 2014 ed eventualmente una ricostruzione o comunque un consuntivo degli anni precedenti;
- abbia notizia della voce secondo la quale le Finanziarie regionali dovrebbero essere inserite nei bilanci delle rispettive amministrazioni pubbliche, con i conseguenti riflessi per i patti di stabilità regionali;
- l'aumento di capitale della società Vallée d'Aoste Structure - relativamente alla scelta di conferire alla stessa società i beni regionali destinati a trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli affinché ne curi la valorizzazione, la gestione e l'eventuale alienazione - sia già stato determinato.

Il dott. CILEA risponde che un'eventuale decisione dello Stato che stabilisse che i bilanci delle società partecipate fanno parte del Patto di stabilità regionale, nel senso che sono contabilizzati praticamente nel bilancio dell'Amministrazione regionale, creerebbe

certamente problemi non indifferenti.

Precisa che la tranche del mutuo soprammenzionato stipulato presso la Cassa Depositi e Prestiti per il 2013 ammonta a 95 milioni di euro con un tasso di interessi pari al 4,875 per cento fisso annuo (a fronte di un tasso di mercato previsto al 6 per cento) e che per il 2014 la nuova tranche dovrà essere rinegoziata per cui il tasso potrà essere diverso.

* * *

Alle ore 10.00 il Consigliere RESTANO lascia la sala della riunione.

* * *

Con riferimento alla gestione speciale, osserva che è nata nel 1982 e chiede se si voglia avere la sua intera cronistoria sino ad oggi.

I Consiglieri CHATRIAN e GERANDIN chiedono una ricostruzione degli ultimi cinque anni di attività in gestione speciale della società Finaosta.

Il dott. CILEA risponde che si può benissimo ricostruire l'andamento della gestione speciale della società Finaosta degli ultimi cinque anni.

In riferimento alla tranche del mutuo in questione per il 2014, risponde che la società Finaosta chiederà ai vari assessorati regionali delle previsioni di spesa in base alle loro esigenze e sulla base di tali previsioni sarà indicata una cifra che, presume, non dovrebbe discostarsi da quella individuata per il 2013.

Per quanto riguarda il soprammenzionato aumento di capitale della società Vallée d'Aoste Structure relativamente alla scelta di conferire alla stessa società i beni regionali destinati a trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, risponde che la società Finaosta è stata delegata a nominare il perito o la società di revisione per la determinazione dell'importo necessario all'operazione e, di conseguenza, non è stato ancora deliberato l'aumento di capitale.

Il Consigliere ROSSET chiede ragguagli a proposito del patrimonio della società Finaosta.

Il Consigliere GROSJEAN domanda quale sia l'incidenza del mondo agricolo valdostano a livello della società Finaosta.

Il Consigliere GUICHARDAZ chiede informazioni in merito ai mutui contratti per l'ospedale e per il relativo parcheggio.

Il Consigliere DONZEL domanda ragguagli sul numero delle pratiche da evadere nel settore del turismo e chiede se nel settore agricolo siano state avanzate delle richieste in questi anni di sospensione del mutuo sfruttando, anche nel settore agricolo, le possibilità offerte dai provvedimenti anticrisi.

Il dott. CILEA risponde che il patrimonio della società Finaosta, che si chiama patrimonio di vigilanza in quanto la società è sottoposta alla vigilanza di Banca d'Italia che ha delle regole per determinare il patrimonio, è pari a 213 milioni di euro e sintetizza i criteri di utilizzo di tale somma.

Afferma che il mondo agricolo regionale è in crisi in quanto sono stati registrati degli inadempimenti di un certo rilievo e fornisce alcune cifre al riguardo.

Precisa che il mutuo dell'ospedale funziona come tutti gli altri, ossia man mano che i costi, che pervengono alla società Finaosta dagli uffici dell'assessorato competente, sono sostenuti si eroga il finanziamento e la società Finaosta non entra nel merito di tali spese.

Fornisce dei ragguagli sul mutuo contratto dalla società Casino de la Vallée.

Risponde brevemente alle domande poste dal Consigliere Donzel impegnandosi a fornire i dati richiesti.

La Consiglieria CERTAN chiede se l'aumento di capitale della società Vallée d'Aoste Structure potrà fornire, da un punto di vista finanziario, risposte più adeguate alle esigenze dei soggetti interessati.

Il dott. CILEA risponde che il testé citato aumento del capitale della società Vallée d'Aoste Structure afferisce a d un settore che non conosce e quindi non è in grado di esprimere una valutazione in merito.

Il Presidente LA TORRE ringrazia il dott. Cilea per le informazioni fornite alla Commissione.

* * *

Alle ore 10.50 il dott. CILEA lascia la sala della riunione.

* * *

Il Consigliere GERANDIN formalizza la richiesta di avere nel più breve tempo la trascrizione dell'audizione del dott. Cilea.

* * *

Alle ore 10.55 il dott. Nicola ROSSET e la dott.ssa GROSJACQUES, in rappresentanza della Camera valdostana delle imprese e delle professioni, prendono parte alla riunione.

* * *

- **Camera valdostana delle imprese e delle professioni**

Il Presidente LA TORRE ringrazia il Presidente Nicola Rosset e la dott.ssa Grosjacques per la loro presenza all'odierna riunione della Commissione.

Fa distribuire il documento predisposto dagli uffici della Camera valdostana delle imprese e delle professioni.

Il dott. ROSSET Nicola procede alla lettura del documento testé citato dal Presidente La Torre nel quale si evidenzia che il disegno di legge n. 8 rivede sostanzialmente anche il sistema di sostegno delle imprese valdostane e che la contrazione delle disponibilità del bilancio regionale ha portato alla sospensione dei contributi a fondo perduto in tutti settori ed alla necessità di un importante intervento di revisione della loro normativa vigente per ottimizzare e razionalizzare il sistema di intervento pubblico a sostegno del mondo economico locale. Evidenzia che sono state eliminate le agevolazioni mediante contributi a fondo perso in conto capitale ed è mantenuta la forma del mutuo a tasso agevolato per gli interventi ammissibili per le attività turistico ricettive e commerciali, mentre per gli anni 2014 e 2015 sono mantenuti i contributi in conto interessi alle imprese aderenti ai Confidi e alcune azioni per favorire l'impiego e l'occupazione previste nel Piano triennale degli interventi di politica del lavoro. Osserva che, contestualmente, in relazione al periodo di crisi, viene prorogata la sospensione volontaria delle rate dei mutui agevolati destinati a famiglie ed imprese previsti da leggi regionali limitatamente a un periodo di 6 mesi. Afferma che la Chambre, visto l'attuale periodo storico ed in relazione ai continui tagli e sacrifici richiesti dallo Stato alla nostra Regione, in una imprescindibile ottica di contenimento dei costi, condivide le difficili scelte che la Regione si appresta a fare sottolineando l'importanza di continuare a sostenere l'economia locale in un periodo di congiuntura economica così difficile, caratterizzato da una recessione strutturale che interessa tutti i settori. In relazione al credito fa presente la difficoltà di accesso da parte delle imprese nonostante la presenza dei Confidi sul territorio ed auspica l'avvio di una fase di rafforzamento dello strumento dei Confidi volto a facilitare l'accesso delle imprese al credito e a contenere il costo del denaro. Rileva che l'economia locale è un'economia di montagna, quindi contrassegnata dall'avere di per sé maggiori difficoltà di sviluppo rispetto ad altre realtà così come è anche più difficile per le imprese valdostane essere competitive e riuscire a crescere o a mantenersi sul mercato e ritiene che, per questa ragione, alcuni ambiti dell'economia particolarmente penalizzati dalla morfologia del territorio debbano essere sostenuti anche con il mantenimento di contributi a fondo perso che da un lato accompagnino le imprese nella crescita e dall'altro consenta loro di mantenere le quote di mercato.

Afferma che occorre inoltre aver coscienza che lo sviluppo del sistema economico ha quale presupposto il mantenimento del territorio, la trasversalità delle iniziative di sostegno e si basa sulla capacità di creare, far crescere e mantenere le attività imprenditoriali, per questo motivo reputa assolutamente necessario che il nuovo sistema di intervento pubblico di sostegno all'economia faccia emergere le possibilità di sfruttare le particolarità del nostro territorio creando i presupposti, là dove possibile, per superare alcuni limiti strutturali anche attraverso la promozione di reti tra le imprese.

Sottolinea, infine, che i trasporti rimangono un importante elemento di criticità per la competitività delle imprese valdostane e che devono essere un argomento centrale

nell'affrontare il futuro economico di tutta la regione e il ruolo della Chambre nel rappresentare le priorità del mondo economico valdostano e ad intervenire propositivamente nella definizione della revisione della normativa di sostegno al tessuto economico valdostano.

Per quanto riguarda il disegno di legge n. 9, con riferimento allo stanziamento del bilancio previsto per il funzionamento della Camera valdostana e per la gestione dell'Albo regionale delle imprese artigiane, in relazione al taglio del finanziamento subito nel 2013 e a quelli prospettati, ribadisce la necessità di una riformulazione dell'articolo 12 della legge regionale 7/2002 che metta in evidenza l'eccezionalità della riduzione del finanziamento ai livelli attuali e che ripristini la distinzione e la garanzia dei fondi destinati al funzionamento dell'Albo regionale delle imprese artigiane, nella quantificazione storicamente riconosciuta.

Rileva che, attraverso il documento prodotto, ha cercato di comunicare il fatto che la Chambre vuole essere assolutamente a disposizione di ragionamenti propositivi nel rivalutare ogni forma di iniziativa nei confronti dell'imprenditoria valdostana, e che, da questo punto di vista, è fondamentale e importante mettere al centro del prossimo sviluppo l'imprenditoria perché si ritiene che il tessuto possa avere uno sviluppo soltanto rinforzando l'aspetto imprenditoriale della Valle d'Aosta da questo punto di vista. Afferma che, pur accettando e condividendo i momenti di difficoltà, il taglio prospettato per la Chambre deve essere verificato come odierno e che un domani, nel rilancio dell'iniziativa dell'impresa, possa essere in qualche modo, quando i tempi lo consentiranno, rivisto e corretto.

Il Consigliere ROSSET chiede se sia possibile avere una sintesi delle spese correnti e delle spese di gestione della Chambre e domanda quali siano gli intendimenti, in ragione anche dei tagli previsti nel bilancio regionale, in funzione delle manifestazioni già preventivate, come ad esempio il Capodanno di Courmayeur, o ad eventuali altre attività in previsione.

La Consigliera CERTAN chiede informazioni in merito all'attività della Chambre relativamente all'Expo 2015.

Il Consigliere GERANDIN domanda un giudizio dei rappresentanti della Chambre sul dimezzamento dei trasferimenti a beneficio della Confidi.

Il dott. ROSSET Nicola risponde che la manifestazione del Capodanno RAI riguarda un impegno triennale sottoscritto nel 2011 e che dei 300.000 euro messi a bilancio l'anno scorso ne sono stati spesi 158.000.

Per quanto riguarda l'Expo 2015, rende noto che si è svolta una riunione, in virtù del fatto che si sta parlando ora di tale manifestazione, con i rappresentanti delle categorie per avere un confronto in merito.

In relazione ai Confidi, osserva che la dimensione decisamente più piccola delle

imprese locali rispetto a quelle mediamente distribuite sul territorio rende fondamentale, da questo punto di vista, il sistema dei Confidi.

La Consigliera CERTAN rileva che i 300.000 euro impegnati dalla Chambre per il Capodanno sono anche il costo di uno stand all'Expo 2015 per sei mesi.

La dott.ssa GROSJACQUES risponde che si era riusciti ad avere grossi investimenti nella promozione in quanto sono state usate delle riserve patrimonializzate della Camera per affrontare il periodo di crisi facendo presente che adesso si tende a rientrare da questa situazione perché le suddette riserve non vanno avanti all'infinito e cercando di rientrare in una ordinarietà di rilancio che per un paio d'anni non è stata rispettata volutamente. Afferma che gli oneri incompressibili, ossia gli oneri derivanti dal costo del personale e gli oneri di funzionamento, ammontavano sostanzialmente (anno 2012) a circa 2,6 milioni di euro all'anno e gli investimenti erano di 3,4 milioni di euro (medesimo anno) che sono calati nel corso del 2013 (a preventivo erano 2,1 milioni di euro).

Rammenta che il finanziamento regionale concesso alla Chambre ammonta a 600.000 euro, evidenzia che nel disegno di legge in discussione è previsto che una parte (pari a 200.000 euro) è destinata alla copertura del costo dell'Albo artigiani (fin dalla costituzione della Chambre questo importo è stato di 250.000 euro).

Per quanto riguarda il resto, precisa che le previste riduzioni di finanziamento incidono sulla promozione, quindi sugli investimenti della Chambre sul sostegno alle imprese.

Il dott. ROSSET Nicola segnala che la Chambre valdôtaine vive naturalmente di un diritto annuale che è versato direttamente dalle aziende e la pesante flessione dell'economia - stimata al livello nazionale intorno al 4 per cento - evidentemente incide su un bilancio.

Il Consigliere GROSJEAN chiede quali siano le categorie produttive interessate all'Expo 2015.

La Consigliera CERTAN chiede chiarimenti in merito al passaggio del documento testé consegnato laddove si sottolinea che i trasporti rimangono un importante elemento di criticità per la competitività delle imprese valdostane e devono essere un argomento centrale nell'affrontare il futuro economico di tutta la regione.

Il dott. ROSSET Nicola risponde che, nell'ambito della riunione inerente all'Expo 2015, sono state convocate tutte le categorie rappresentate nella Chambre.

In relazione alla questione dei trasporti riportata nel documento poc'anzi distribuito, osserva che, ad esempio, il costo dell'autostrada ricade sul turismo e sulle aziende che devono approvvigionarsi ed è un costo significativo e pesante e reputa importante poter

ridiscutere con i decisori un modello di concessione diverso.

Il Consigliere VIÉRIN Laurent chiede ragguagli in merito ad un'eventuale rimodulazione del Programma operativo annuale (POA) che sostiene e crea una sinergia, per il tramite della Chambre, tra l'Amministrazione regionale e gli operatori, creando quelle ricadute economiche sul territorio, proprie delle funzioni della Chambre.

La dott.ssa GROSJACQUES, in relazione al POA, risponde che la convenzione è scaduta e che ancora non è stata iniziata la revisione con l'assessorato di riferimento precisando che è stata avanzata dal dirigente competente la richiesta di modificare leggermente l'impostazione nel senso di non considerarlo più come un Piano operativo ma come un Piano programmatico mantenendo la cabina di regia in capo all'assessorato, lasciando la fase più operativa al singolo assessorato. Precisa che questa esigenza è sorta dalla difficoltà di gestione di questa cabina su tutte le iniziative durante l'anno e che, da parte della Chambre, è stato chiesto che questo strumento rimanga in quanto è ritenuto fondamentale, soprattutto in un periodo come questo, per dare efficienza alle risorse finanziarie della Regione da una parte e alla Chambre dall'altra cercando di far sistema, quindi di renderle più efficaci.

* * *

Alle ore 11.15 il dott. Nicola ROSSET e la dott.ssa GROSJACQUES lasciano la sala della riunione.

* * *

* * *

Alle ore 11.20 i sigg. CAVALIERE e CONTE, in rappresentanza dell'ADAVA, ed i sigg. GENESTRONE e MONTROSSET, in rappresentanza di Rete Imprese Italia Valle d'Aosta, prendono parte alla riunione.

* * *

- **Rete Imprese Italia Valle d'Aosta e ADAVA**

Il Presidente LA TORRE ringrazia i sigg. Genestrone e Cavaliere per la loro presenza all'odierna riunione della Commissione e li invita a presentare le loro considerazioni in merito ai provvedimenti in discussione.

Il sig. CAVALIERE afferma che l'Italia sta attraversando un momento storico di grande difficoltà che incomincia a farsi presente anche nella regione Valle d'Aosta ed anche in un settore che sembrerebbe, non solo nel nostro Paese, ma anche a livello internazionale, risentire un po' meno della crisi. Osserva che i numeri presentati dalla Banca d'Italia e dalla Camera di Commercio evidenziano che fortunatamente le presenze

nel settore turistico in Valle d'Aosta tengono, anche se all'interno delle aziende alberghiere si registra una grande contrazione dei fatturati.

Precisa che, nel corso degli incontri per affrontare le tematiche del bilancio dell'Amministrazione regionale nelle ultime settimane, in particolar modo su quelli riferiti alle misure anticrisi, hanno preso atto di alcune decisioni difficilmente contestabili, come ad esempio la sospensione dei contributi a fondo perso, in un quadro completamente cambiato. Conviene con la scelta adottata per cui in alcuni settori (tra cui quello dell'agricoltura che deve essere fortemente sostenuto) tali contributi continuano ad essere presi in considerazione reputando opportuno una selettività di alcuni interventi in grado di sostenere direttamente settori strategici per la regione come, al di là dell'agricoltura, le moltissime aziende operanti nel settore del turismo che adottino strategie per le energie rinnovabili e per la sostenibilità ambientale. Invita, pur in forma sicuramente riveduta per i limiti e i vincoli di bilancio, a non abbandonare del tutto per i settori in questione il fondo perso, ma a considerarlo uno stimolo e un incentivo forte per percorrere strade virtuose anche in termini di occupazione sul territorio regionale.

Sottolinea che in occasione della presentazione da parte dell'Esecutivo regionale delle misure anticrisi è stata accolta favorevolmente la decisione di finanziare nuovamente i fondi di rotazione - che rappresentano per l'ADAVA un tema sacro e intoccabile perché è inerente agli investimenti futuri - auspicando che gli stanziamenti previsti, considerato che si tratta di prestiti concessi agli imprenditori, siano effettivamente sufficienti.

Evidenzia che la società Finaosta ha reso noto che per il 2014 sono state presentate richieste di nuovi investimenti nel settore alberghiero (le cui sofferenze sono al di sotto del 3 per cento sul totale dei fondi prestati erogati alle categorie imprenditoriali della regione) per una somma di 45 milioni di euro e ritiene che tali richieste rappresentano un segnale di fortissima positività e dinamicità del settore medesimo.

Valuta positivamente che nella proposta di bilancio in esame è stato riconfermato il sostegno alla Fondazione per la formazione turistico-alberghiera che rappresenta uno degli strumenti indispensabili per poter fare imprenditorialità di un certo livello e di qualità.

Auspica che non siano tagliati i fondi del bilancio regionale destinati alla promozione.

Rende noto che è stata accolta con favore e soddisfazione dalla categoria degli albergatori la riconferma della sospensione, ancora di un anno, della rata dei mutui regionali agevolati. Aggiunge che la categoria degli albergatori è consapevole che questa pratica non potrà andare avanti a tempo indefinito e che al tempo stesso la stessa categoria ha l'obbligo e il dovere di difendere sul territorio alcune realtà che in questo momento sentono la crisi più di altre perché non tutte le aziende alberghiere sono ubicate nelle località di punta di maggior grido. Propone - considerato che molti imprenditori già dal prossimo anno potrebbero anche essere pronti a sostenere entrambe le rate dei mutui come previsto dal piano di ammortamento mentre al tempo stesso una minoranza degli imprenditori potrebbero trovarsi in grandissima difficoltà - di prevedere un meccanismo di sospensione selettiva delle rate di mutuo in esame.

Ribadisce la proposta già avanzata dalla categoria negli anni precedenti relativa alla

rinegoziazione dei mutui in questione da quindici a vent'anni (in merito esiste un disegno di legge pronto) che ingenererebbe una ricaduta positiva in termini di liquidità necessaria alle aziende alberghiere.

Conclude avanzando alla forze politiche presenti in Consiglio regionale la richiesta di una collaborazione bipartisan per traghettare la Regione Valle d'Aosta oltre questo periodo di crisi avendo il coraggio di guardare a una nuova fase di sviluppo che preveda nei prossimi bilanci, e subito a partire anche da questo, degli interventi strutturali tali da poter coraggiosamente pensare a un turismo veramente protagonista anche nei fatti e non solo nelle parole nella Regione.

Il sig. MONTROSSET, premesso che il suo intervento non entrerà nel merito dei numeri del bilancio regionale in considerazione anche del poco tempo avuto a disposizione per l'analisi dei testi in discussione, rileva che la riunione odierna non può rappresentare un tavolo di confronto in quanto i documenti in esame sono in fase di approvazione per cui il confronto sarebbe quanto meno tardivo.

Pone in evidenza di non aver trovato, nella costruzione del bilancio per i prossimi anni, la ricerca di una svolta diversa dagli anni precedenti reputando necessario pensare a qualcosa di nuovo ad esempio in termini anche di internazionalizzazione, di nuovi rapporti fra imprenditori.

Osserva che la struttura dell'Amministrazione pubblica regionale, che gestisce minor volumi di denaro, dovrebbe in qualche maniera costare di meno, in termini di numero di dipendenti.

Rende noto che dal 2006 al 2013 si è registrato un calo del 19,4 per cento delle aziende iscritte in Cassa edile ed avanza la richiesta come imprenditore che l'Amministrazione pubblica crei e sostenga dei mercati, in assenza dei quali non ci saranno investimenti.

Precisa che l'assenza di lamentele da parte degli esponenti della categoria sull'abolizione dei contributi a fondo perso nasce dal fatto che nessuno ha intenzione di investire per cui tale abolizione non comporta nessuna ripercussione.

Il sig. GENESTRONE, nel condividere quanto espresso dagli intervenuti, pone l'accento sull'incertezza, a livello nazionale, in merito ai provvedimenti presi a favore dello sviluppo per quanto riguarda le imprese e rileva che la tassa sui rifiuti, che si chiamerà TARI, comporterà per le sole imprese del commercio un considerevole incremento dei costi. Aggiunge che a livello regionale si registra la stessa incertezza per il fatto che esiste una maggioranza consiliare di diciotto Consiglieri contro diciassette che porta inevitabilmente ad una fibrillazione continua che emerge in occasione della presentazione delle interpellanze, che giustamente fa la minoranza in numero abbastanza elevato, sulle incertezze di scelte della maggioranza e che, in mezzo a questa difficoltà, ci sono le imprese. Avanza, in ragione di questa situazione, la richiesta, se possibile, di trovare un punto d'incontro per un'idea di sviluppo su cose che interessano tutti i valdostani e la previsione di un tavolo di confronto a trecentosessanta gradi con tutte le forze politiche che

hanno il dovere e l'onore di governare questa Regione.

In relazione ai contributi a fondo perso, sottolinea che le risorse del bilancio preventivo destinate al fondo di rotazione sono interessanti rispetto alle esigenze del settore, rileva però quello che più di prima l'imprenditore che non ha possibilità di dare garanzie reali rischia di vanificare la sua domanda, pertanto propone che sia considerata la possibilità di mantenere per tali imprese il fondo perso, o tramite la creazione di un fondo di garanzia, compatibilmente con il patto di stabilità.

Evidenzia che il problema maggiore è rappresentato dalla disoccupazione che sta raggiungendo una cifra a due zeri e reputa che l'occupazione possa crescere specialmente nel mondo del turismo, che è legato alle eccellenze agroalimentari, e dell'artigianato.

Il Consigliere ROSSET conviene con quanto espresso dal sig. Montrosset in relazione al fatto che il bilancio in discussione è lo stesso bilancio degli anni precedenti e chiede a tale proposito se le associazioni di categoria - che hanno già avuto quattro o cinque incontri in merito - abbiano avanzato le loro proposte o controproposte in quelle sedi per poter attivare quelle modifiche che reputano indispensabili.

Il sig. MONTROSSET risponde che il dato fondamentale è che venga riconosciuto questo ruolo all'associazione, afferma che la politica, fino ad oggi, in qualche maniera ha cercato di screditare il ruolo dell'associazione, non tenendola sufficientemente in considerazione. Precisa che uno dei sostegni chiesti per l'analisi e per l'elaborazione delle iniziative è legato al sostegno alla Camera di Commercio dove sono raggruppate tutte le forze economiche della Valle d'Aosta e si impegna ad esporre delle proposte concrete.

Il Consigliere VIÉRIN Laurent ravvisa, in rapporto al rifinanziamento con modalità diverse rispetto al passato sulla questione della legge regionale 19/2001, un rischio per gli imprenditori che hanno investito parte dei 45 milioni di euro sopraccitati e che hanno già assunto degli accordi con le banche o con altro ricorso al credito e chiede se i rappresentanti delle categorie abbiano già avuto tecnicamente degli incontri con l'Amministrazione regionale per affrontare la questione delle pratiche sospese e dei vincoli alberghieri.

In relazione alla questione della promozione, evidenzia che tale voce subirà un calo abbastanza drastico e chiede agli auditi un giudizio in merito.

Il Consigliere DONZEL chiede se sia possibile avere dei precisi suggerimenti a proposito della sopraespressa proposta del rappresentante dell'ADAVA di prevedere un meccanismo di sospensione selettiva delle rate di mutuo previste dalle leggi regionali ravvisando la necessità, in un sistema di mercato, di non creare situazioni di non corretta competitività tra le imprese del settore.

Il Consigliere CHATRIAN chiede un giudizio degli intervenuti in merito agli articoli 10 (*Modificazioni alla l.r. 19/2001 in materia di incentivi a sostegno delle attività*

turistico-ricettive e commerciali) e 11 (*Disposizioni per la revisione delle normative regionali in materia di contributi*) del disegno di legge n. 8.

Domanda ai rappresentanti delle associazioni se siano in grado di fornire dei dati in relazione alle pratiche istruite ai sensi della legge regionale 19/2001 per il periodo 2012-2013 e quale sia il loro giudizio in ordine alle attività delle società partecipate e controllate dalla Regione.

Il Consigliere BERTSCHY osserva che non è stato affrontato il tema dei trasporti.

Auspica che dalle associazioni di categoria si levi una voce un po' più forte e un po' più chiara e che venga visto come un messaggio positivo il fatto che i Gruppi di opposizione, attraverso le interpellanze e le mozioni presentate in Consiglio regionale, lavorano per portare i problemi sul tavolo e per avanzare delle proposte alla discussione manifestando perplessità qualora tale azione venisse vissuta come un'operazione di fastidio.

Si dichiara d'accordo con quanto asserito dal sig. Genestrone rispetto al mondo delle idee che non ha più soldi e che va aiutato in qualche maniera.

Il Consigliere GUICHARDAZ chiede, in relazione ai previsti tagli sui fondi per la promozione di cui quantifica l'entità, un giudizio sull'utilizzo pregresso di tali fondi e dei ragguagli in merito al numero delle attività alberghiere operanti in Valle d'Aosta.

Il Consigliere COGNETTA chiede al rappresentante dell'ADAVA ragguagli in merito alla suggestione di prevedere un nuovo utilizzo dei contributi a fondo perso come un forte incentivo volto ad avvantaggiare anche le aziende alberghiere che utilizzano un maggior numero di dipendenti.

Domanda al sig. Genestrone se nel campo della ristorazione non sarebbe opportuno migliorare la formazione degli addetti e la qualità media del settore.

Il sig. CAVALIERE risponde che nel corso delle riunioni con i rappresentanti dell'Esecutivo è stato ribadito che gli imprenditori del settore hanno assunto degli impegni a fronte della prassi consolidata che prevedeva un contributo pari al 30 per cento per le pratiche finanziate ai sensi della legge regionale 19/2001 e che pertanto l'Associazione degli albergatori chiede che gli impegni presi in passato con le suddette categorie siano assolutamente rispettati.

In relazione al ciclo di vita delle strutture alberghiere, auspica che un tema così vasto e di cruciale importanza per il settore possa essere discusso ampiamente in altri momenti di confronto con la Commissione ed espone brevemente alcune considerazioni in merito.

Per quanto riguarda la promozione, afferma che la riduzione di spesa non è in linea con quanto sopra accennato dal Consigliere Guichardaz e si riserva pertanto di approfondire la questione.

In riferimento alla richiesta del Consigliere Donzel di avere dei suggerimenti da

parte dell'Associazione in merito alla sospensione selettiva delle rate di mutuo, si dichiara pienamente d'accordo sul fatto che non si vogliono creare delle disparità sul territorio ma reputa indispensabile, considerato che tutti continuano a ripetere che occorre assumere delle scelte basate sul merito, prevedere dei meccanismi che possano prevedere il merito quale criterio per l'accesso o meno alle agevolazioni.

Precisa che, in base alle informazioni in loro possesso, la legge regionale 19/2001 sarà rivista, come previsto nel soprammenzionato articolo 10 del disegno di legge n. 8, ma non soppressa.

* * *

Alle ore 12.15 il Consigliere VIERIN Laurent lascia la sala della riunione.

* * *

In relazione alla richiesta di dati inerenti alle pratiche istruite ai sensi della legge regionale 19/2001 per il periodo 2012-2013, risponde di non avere il dato complessivo e che la sospensione dell'accogliibilità di nuove domande dovrebbe servire a coprire le domande pregresse.

Per quanto riguarda il settore dei trasporti cui faceva cenno il Consigliere Bertschy, ipotizza che gli investimenti strutturali debbano essere destinati soprattutto in tale ambito che risulta fondamentale sia per collegare il territorio valdostano che per la distribuzione commerciale del prodotto alberghiero.

Quanto all'utilizzo dei fondi sulla promozione, reputa che finora sono stati utilizzati in maniera corretta, anche se si tratta di somme troppo esigue considerando che la sola Chamonix destina quasi le stesse somme destinate all'intera Valle d'Aosta.

Rende noto che nell'Associazione da lui diretta fanno parte 520 strutture ricettive (inclusi i rifugi, gli agriturismi e gli affittacamere). Evidenzia che le aziende familiari locali non vengono penalizzate, ma ritiene che in questo momento sia necessario assumere all'interno della regione e contemporaneamente premiare chi fa occupazione.

Il sig. MONTROSSET reputa che una sospensione senza data è pari a una soppressione.

Ravvisa una mancanza di colloquio fra le associazioni e la politica ed espone alcune considerazioni in merito.

Afferma che le società partecipate sono soggetti che hanno una trasparenza inferiore a quella prevista dalla normativa italiana e che hanno impedito la crescita di imprenditorialità locali nel settore delle acque, dell'energia e degli impianti di risalita. Aggiunge che le proposte della categoria presuppongono il fatto che l'Amministrazione pubblica si tolga da certi ambiti e che faccia vivere liberamente l'imprenditoria precisando che l'imprenditoria locale non potrà muovere i suoi passi fino a quando certi ambiti saranno occupati dall'Amministrazione pubblica.

Il sig. GENESTRONE illustra brevemente gli intendimenti per il 2014

dell'Associazione da lui rappresentata.

Si dichiara sorpreso da quanto affermato dal Consigliere Chatrian in ordine alla legge regionale n. 19 e dichiara che prenderà quanto prima dei contatti con l'Assessore competente per un chiarimento in merito.

* * *

Alle ore 12.35 i dott. CAVALIERE, CONTE, GENESTRONE e MONTROSSET lasciano la sala della riunione.

* * *

* * *

Alle ore 12.40 i sigg. HENRIET, in rappresentanza dell'AREV, e MOSSONI, in rappresentanza della Federazione Coldiretti Valle d'Aosta, prendono parte alla riunione.

* * *

- **Federazione Coldiretti Valle d'Aosta, Confederazione Italiana Agricoltori e AREV**

Il Presidente LA TORRE ringrazia i sigg. Henriet e Mossoni per la loro presenza all'odierna riunione della Commissione e li invita a presentare le loro considerazioni in merito ai provvedimenti in discussione.

Il sig. HENRIET, nello scusare l'assenza del Presidente dell'AREV in quanto impegnato in una riunione del Consiglio d'amministrazione, rende noto che prima dell'audizione odierna i rappresentanti dell'Associazione hanno avuto due occasioni per discutere del bilancio di previsione della Regione.

Osserva che nel documento contabile in discussione emerge, da un lato, che per quanto riguarda il settore agricoltura si è tentato di conservare una parte di interventi mentre, dall'altro, è evidente che le voci si sono notevolmente ridotte rispetto ai bilanci passati.

Pone l'accento sulla situazione economica delle aziende agricole che è messa a dura prova dal fatto che i costi di produzione sono aumentati negli ultimi anni, nell'ultimo quinquennio in particolare, e dalla difficoltà ad intervenire sui costi delle aziende.

Sottolinea che le aziende del settore sono in grado di affrontare il futuro abbastanza serenamente sotto il profilo produttivo precisando però che, soprattutto per le aziende di recente costituzione, gli impegni finanziari sono importanti e che sarebbe opportuno avere liquidità per farvi fronte.

Reputa che il settore è strategico e molto rilevante sia per quanto riguarda il panorama economico regionale che per quanto riguarda il mantenimento del territorio e il servizio che rende agli altri settori economici.

Conclude precisando che è necessario migliorare l'economicità delle aziende

agricole al fine di evitare un'ulteriore riduzione e selezione delle aziende e che occorre porre attenzione a privilegiare strategicamente il settore qualora emergessero delle disponibilità finanziarie.

Il sig. MOSSONI scusa l'assenza del Presidente della Coldiretti Valle d'Aosta poiché impegnato alla Fiera agricola di Pont-Saint-Martin.

Condividendo quanto già espresso dal sig. Henriët, rileva che, nel corso degli incontri avuti finora con il Presidente della Regione e con l'Assessore Baccega, è stata sottolineata la volontà da parte dell'Amministrazione regionale di avere un'ottica di riguardo rispetto al settore agricolo, ma fa presente che ha loro manifestato il fatto che la buona volontà non basta perché per assumere dei provvedimenti ci vogliono le risorse finanziarie che, evidentemente, in questo momento mancano.

Sottolinea che il settore agricolo, al giorno d'oggi, ha assunto un valore particolare che non è solo quello relativo al settore, ma comprende, tra l'altro, il territorio, l'alimentazione, la salubrità e la gestione del territorio.

Espone alcune considerazioni in merito ad una recente pubblicazione dell'INEA (Istituto Nazionale di Economia Agraria) che analizza il costo di produzione del latte bovino in Valle d'Aosta, sull'eccessiva burocrazia che strozza il mondo agricolo, sul progetto presentato unitamente all'AREV per il benessere animale e sulla ventilata possibilità di una riduzione dei benefici in materia di trasporti pubblici ai cittadini over sessantacinque anni.

Convieni che, negli anni, l'agricoltura ha avuto dei sostegni molto importanti, con un occhio di riguardo particolarissimo da parte dell'Amministrazione regionale sottolineando però che l'agricoltura ha un indotto enorme, ad esempio, nel settore dell'edilizia e delle macchine agricole.

Il Consigliere NOGARA chiede un giudizio degli intervenuti in merito ad un emendamento presentato dall'assessorato della sanità relativo all'abrogazione della legge regionale 3/1996 (*Norme di profilassi e cura delle malattie degli animali*) che è stato motivato dall'Assessore competente Fosson per il fatto che con la campagna di risanamento i problemi sono stati risolti e anche perché si eviterebbe con tale abrogazione di dare troppi antibiotici agli animali, sulla base di un accordo raggiunto con le Associazioni del settore.

Domanda ragguagli sui finanziamenti destinati all'Arev.

Il sig. MOSSONI illustra brevemente i contenuti delle due riunioni cui hanno partecipato in vista della predisposizione del bilancio dell'Amministrazione regionale.

Il sig. HENRIËT, a proposito dell'emendamento abrogativo della l.r. 3/1996, risponde che non c'è stata nessuna concertazione tra l'Amministrazione regionale e l'Arev.

Per quanto riguarda il funzionamento dell'Associazione, informa che il bilancio viene finanziato dalle quote degli allevatori, dagli interventi della Regione e da quote provenienti dal Ministero dell'agricoltura.

Il Consigliere ROSSET chiede per quali ragioni non sia stata attivata un'azione di proposta nel corso delle riunioni preliminari alla presentazione dei due disegni di legge in discussione.

* * *

Alle ore 13.05 il Consigliere GERANDIN lascia la sala della riunione.

* * *

Il Consigliere DONZEL pone l'accento sulla considerevole riduzione delle risorse destinate all'agricoltura valdostana (- 12 milioni di euro) e chiede conferma sui dati esposti.

Chiede conferma in relazione al vago impegno assunto dall'Esecutivo regionale in ordine al mantenimento nel settore dell'agricoltura di alcuni contributi in conto capitale previsti nelle leggi di settore e domanda agli intervenuti se siano a conoscenza dei settori che fruiranno ancora di tali contributi; chiede, infine, notizie relative all'acquisto di mezzi agricoli.

* * *

Alle ore 13.10 la Consiglieria PEAQUIN BERTOLIN lascia la sala della riunione.

* * *

Il Consigliere CHATRIAN ribadisce quanto poc'anzi espresso dal Consigliere Donzel in relazione alla considerevole riduzione delle risorse allocate nel bilancio regionale per il settore agricoltura per l'anno 2014.

Chiede se il Governo regionale abbia fornito ai rappresentanti delle Associazioni in audizione delle risposte più puntuali relativamente: al bando di giugno 2012 per i giovani agricoltori; al bando di giugno 2013 destinato non solo ai giovani agricoltori, ma anche alla parte infrastrutturale comprendente le ristrutturazioni delle stalle, degli edifici e i miglioramenti vari; al discorso della commercializzazione dei prodotti agricoli; alle istruttorie e alle richieste avanzate dagli agricoltori negli ultimi tre anni (2011, 2012 e 2013) che in questo momento non hanno copertura finanziaria.

* * *

Alle ore 13.15 i Consiglieri FABBRI e GUICHARDAZ lasciano la sala della riunione.

* * *

Il Consigliere GROSJEAN pone l'accento sul fallimento del sistema in vigore dei controlli in campo agricolo di cui tratteggia alcune contraddizioni.

* * *

Alle ore 13.20 il Consigliere ROSSET lascia la sala della riunione.

* * *

Il sig. MOSSONI risponde che non è stata attuata l'azione molto forte di proposta auspicata dal Consigliere Rosset in ragione del ragionamento che è stato presentato dall'Esecutivo regionale: il bilancio dell'Amministrazione regionale si aggira grossolanamente intorno al miliardo di euro, la macchina regionale costa 850 milioni di euro, per cui rimangono 150 milioni di euro per tutti i settori, di questi 150 milioni di euro 32 milioni (il 20 per cento) sono destinati al settore agricolo che è l'unico settore, stando a quanto è stato detto, che mantiene degli aiuti in conto capitale.

In relazione alle sollecitazioni dei Consiglieri Chatrian e Grosjean attinenti al coinvolgimento delle Associazioni sulla determinazione delle cifre destinate al settore agricolo e alle possibilità di intervento relativamente al pregresso delle domande di contribuzione presentate dal settore agricolo, risponde negativamente affermando che l'Assessore competente - che è stato a più riprese sollecitato a fornire in merito dei chiarimenti - ha molto cortesemente risposto che, alla luce dei dati conosciuti in questo momento, è impossibile fare una previsione dettagliata anche sulle leggi di settore.

Il sig. HENRIET aggiunge che, in veste di rappresentanti delle Associazioni nel corso delle riunioni soprammenzionate, hanno evidenziato la gravità della situazione economica del settore agricolo non escludendo da parte dei rispettivi Consigli di amministrazione delle azioni a difesa del mondo agricolo.

Il Consigliere NOGARA precisa, considerato che il Consigliere Rosset ha dovuto abbandonare i lavori della Commissione, che non è intenzione dei rappresentanti del suo Gruppo consiliare fomentare qualcuno per fare delle azioni particolari e che il confronto odierno è necessario per capire se al mondo agricolo e zootecnico valdostano, di cui gli auditi sono i rappresentanti, questa situazione vada bene.

Il Consigliere CHATRIAN legge i dati relativi alle risorse finanziarie complessivamente destinate al mondo agricolo.

* * *

Alle ore 13.35 l'audizione termina. La riunione è sospesa sino alle ore 15.05.

* * *

* * *

Alle ore 15.05 le sigg.re ROSSET Rosina, in rappresentanza dell'AVCU, e MELIDONA, in rappresentanza dell'ADOC Valle d'Aosta, e i sigg. ALBERTINELLI, in rappresentanza della Federconsumatori, e MAROVINO, in rappresentanza della CODACONS Valle d'Aosta, prendono parte alla riunione.

* * *

- **ADICONSUM Valle d'Aosta, CODACONS Valle d'Aosta, Casa del consumatore, Federconsumatori, ADOC Valle d'Aosta e AVCU**

Il Presidente LA TORRE ringrazia i rappresentanti delle Associazioni dei consumatori per la loro presenza all'odierna riunione della Commissione e li invita a presentare le loro considerazioni in merito ai provvedimenti in discussione.

Il sig. MAROVINO rende noto che le situazioni in cui si riscontrano giornalmente delle difficoltà sono sempre maggiori e, a tale proposito, consegna una breve memoria degli argomenti che la Commissione dovrebbe prendere in considerazione.

Manifesta preoccupazione per i tagli economici che si paventano a danno delle associazioni dei consumatori in considerazione anche della necessaria attività di formazione richiesta per gli operatori di sportello delle medesime associazioni.

Il sig. ALBERTINELLI si dichiara perplesso dal fatto che sono stati fatti degli incontri sulla tematica in discussione nei quali non sono emersi con chiarezza gli orientamenti dei tagli che poi dovrebbero emergere dalla legge regionale in esame. Ravvisa l'opportunità di un percorso di concertazione tra tutti gli attori sociali per trovare una strada che consenta di addivenire a dei tagli concertati, non indiscriminati e non lineari.

* * *

Alle ore 15.15 il Consigliere NOGARA prende parte alla riunione.

* * *

La sig.ra ROSSET Rosina, nel concordare con quanto sopraespresso dai sigg. Marovino e Albertinelli, afferma che da parte dell'Amministrazione regionale non c'è nessun riconoscimento del lavoro svolto dalle associazioni dei consumatori che, per poter operare, hanno necessità di risorse economiche adeguate.

* * *

Alle ore 15.20 il Consigliere ROSCIO prende parte alla riunione.

* * *

Il Consigliere ROSSET, nel condividere l'affermazione del sig. Albertinelli sulla mancanza di una concertazione seria sulle prospettive future, osserva che i rappresentanti delle associazioni dei consumatori hanno la possibilità, nel corso degli incontri con l'Assessore competente e con il Presidente della Regione, di formulare delle proposte in merito alla predisposizione dei provvedimenti in discussione.

Il sig. ALBERTINELLI fa notare che nel corso degli incontri cui faceva riferimento il Consigliere Rosset non viene prodotta nessuna documentazione a supporto delle dichiarazioni dei rappresentanti dell'Esecutivo regionale ed afferma che non ha nessun valore discutere nella riunione odierna di una legge Finanziaria ormai immodificabile.

Esprime forte preoccupazione sulla povertà emergente a livello locale sulla quale le forze politiche di maggioranza ed opposizione dovrebbero trovare tutte insieme un'azione comune di contrasto.

Il Consigliere COGNETTA chiede, a parte le osservazioni espresse dal sig. Albertinelli, quali siano le proposte avanzate dagli altri rappresentanti delle associazioni dei consumatori.

La sig. ra ROSSET Rosina risponde che il sig. Albertinelli ha già chiarito che non ci sono delle suggestioni da porre all'attenzione della Commissione in quanto è già stato tutto deciso.

Il Consigliere BERTSCHY sottolinea che le forze di opposizione consiliare avevano richiesto, tramite una mozione consiliare, di poter dettare insieme alle forze di maggioranza delle linee-guida per formulare un bilancio nuovo per fronteggiare una crisi e per dare risposte ai problemi delle persone, aggiunge che tale possibilità non è stata concessa e pertanto i disegni di legge in discussione non rappresentano il pensiero politico dei diciassette consiglieri regionali dell'opposizione.

Rende noto che ad oggi i rappresentanti delle forze di opposizione non sono ancora riuscite a comprendere la filosofia politica sottesa al bilancio dell'Amministrazione regionale in discussione.

Chiede agli auditi di indicare delle priorità volte a traghettare la Valle d'Aosta fuori dalla crisi economica in atto nei prossimi due o tre anni.

La sig.ra ROSSET Rosina conviene con quanto proposto dal Consigliere Bertschy, ma ravvisa la necessità di prevedere degli incontri preliminari volti a consentire la presentazione di proposte da parte delle associazioni dei consumatori.

Il sig. ALBERTINELLI rileva che è difficile indicare delle priorità se alla base non esiste un ragionamento approfondito su che cosa è possibile fare e che cosa non è possibile.

Il sig. MAROVINO precisa che nel documento poc'anzi presentato sono indicati dei punti essenziali in quanto rappresentano le istanze dell'utenza della sua associazione.

Asserisce che alcune delle priorità sono la famiglia valdostana e le piccole imprese locali e ribadisce che la decisione di diminuire di oltre il 50 per cento l'importo destinato alle associazioni dei consumatori contribuirà a peggiorare la situazione.

Il Consigliere CHATRIAN pone l'accento sui differenti ruoli dei consiglieri regionali delle forze di maggioranza e delle forze di opposizione e ripercorre i passi compiuti, a partire dalla mozione presentata in data 26 settembre u.s., dai rappresentanti delle forze di opposizione per poter ottenere lo stato dell'arte della situazione economica della Regione, il saldo finanziario delle società partecipate e controllate dalla Regione, il saldo finanziario della gestione speciale e per condividere gli indirizzi di pianificazione strategica del Governo valdostano per la formazione del bilancio 2014-2016.

Il Consigliere GERANDIN aggiunge che era intenzione dei Gruppi consiliari di minoranza condividere un percorso come quello che il sig. Albertinelli ha rappresentato perché nei momenti difficili la condivisione è il primo passo da intraprendere.

Espone alcune considerazioni in ordine al documento poc'anzi consegnato dal sig. Marovino.

Il sig. MAROVINO puntualizza che il documento in questione rappresenta la voce del CODACONS Valle d'Aosta che non è stato predisposto congiuntamente alle altre associazioni.

Il Presidente LA TORRE conviene con il sig. Albertinelli che sono le fasce più deboli a pagare la decrescita economica in atto.

* * *

Alle ore 15.55 le sigg.re ROSSET Rosina e MELIDONA e i sigg. ALBERTINELLI e MAROVINO lasciano la sala della riunione. Alla stessa ora il Consigliere VIÉRIN Laurent prende parte alla riunione.

* * *

Il Consigliere COGNETTA esprime perplessità sul fatto che alcuni interventi esulano dalle tematiche che riguardano strettamente i provvedimenti in discussione e chiede quale atteggiamento possano assumere in merito i componenti della Commissione.

Il Presidente LA TORRE conviene che alcuni dei soggetti auditi tendono a personalizzare gli interventi e che spetta alla sensibilità dei Commissari a non rispondere al di fuori dei temi oggetto delle audizioni.

* * *

Alle ore 16.05 il sig. BORNEY, in rappresentanza del Centro di servizio per il volontariato della Valle d'Aosta, prende parte alla riunione.

* * *

- **Centro di servizio per il volontariato della Valle d'Aosta**

Il Presidente LA TORRE ringrazia il rappresentante del Centro di servizio per il volontariato della Valle d'Aosta per la sua presenza all'odierna riunione della Commissione e lo invita a presentare le sue considerazioni in merito ai provvedimenti in discussione.

Il sig. BORNEY consegna una nota inerente ai provvedimenti in discussione.
Espone alcune considerazioni in merito:

- alle misure per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica regionale precisando che, pur apprezzando la volontà di intervenire in materia, auspicherebbe l'adozione di misure più forti;
- agli interventi in materia di finanza e contabilità degli enti locali per i quali è ribadita un'attenzione alle politiche sociali, ma che, in realtà, l'Amministrazione regionale demanda a tali enti il compito di occuparsi della situazione con il rischio di un'inevitabile ricaduta di questa situazione sulle famiglie in ragione dei maggiori costi a carico delle amministrazioni comunali cui magari far fronte attraverso nuove tasse oppure diminuendo i servizi;
- alla modificazione della legge regionale n. 29/1997 riguardante il finanziamento degli oneri nel servizio di trasporto pubblico, tra i quali sono comprese le persone con disabilità. Reputa che certe tipologie di spesa per i soggetti svantaggiati non debbano essere toccate, in particolare i contributi per l'acquisto di ausili;
- agli interventi in materia di sanità sottolineando che l'introduzione del ticket sanitario costituisce una vera e propria tassa contro le categorie più fragili come le famiglie con bambini e/o anziani;
- agli interventi per lo sviluppo economico nell'ambito dei quali i programmi europei rappresentano una grandissima opportunità per la Valle d'Aosta pur registrando ultimamente delle problematiche legate alle difficoltà, in particolare dell'Agenzia del lavoro, a rendicontare e a certificare le spese; rende noto, a tal proposito, che il centro di servizio per il volontariato ha un'esposizione di oltre duecentomila euro su progetti europei con la conseguente impossibilità di non poter agire nella prossima programmazione europea;
- all'esigenza di creare nuove sinergie e confronto tra la Pubblica amministrazione e il mondo del volontariato nell'ottica di collaborare per un'azione di sistema e per sviluppare un'economia sociale in grado di dare maggiori risposte in termini di servizi come nel settore delle micro comunità per anziani, a tal proposito reputa che il Forum del Terzo settore è il luogo nel quale può nascere tale sinergia.

Il Consigliere COGNETTA chiede chiarimenti in relazione all'apporto del mondo del volontariato a supporto dell'attività normalmente svolta dagli operatori pubblici nelle micro comunità.

Il Consigliere DONZEL, nel ringraziare il rappresentante del CSV per aver portato all'attenzione della Commissione una serie di proposte molto interessanti tra cui quella del Forum del Terzo settore, chiede se le risorse stanziare nel bilancio in discussione siano sufficienti per mantenere la struttura del volontariato o per potenziarla nella direzione dell'istituzione del Forum testé citato.

Il sig. BORNEY risponde che il volontariato non può sostituirsi alla cooperazione sociale, ma deve fornire il valore aggiunto della presa in carico della persona in termini di rapporti umani e di relazione.

Afferma che non si può che prendere atto della drammatica situazione che sta cambiando la Valle d'Aosta e delle difficoltà che si registrano nel costruire un bilancio dell'Amministrazione regionale che dispone di molte meno risorse e che richiede per forza di operare dei tagli.

Evidenzia che al Centro di servizio per il volontariato viene richiesto un maggiore sforzo nell'ambito delle minori risorse a sua disposizione e che in ragione di tale situazione si sta cercando di capire come agire abbassando i costi della sede e del personale. Rende noti i costi sostenuti per l'affitto della sede e precisa che dal 1° gennaio i sette dipendenti del Centro di servizio, compreso il direttore, sono tutti assunti a part-time.

La Consiglieria CERTAN, in relazione al comma 8 dell'articolo 15 (*Interventi in materia di politiche sociali*), fa presente che l'Assessore competente in materia ha motivato l'abolizione di tali sostegni in ragione del fatto che molti soggetti hanno restituito il contributo cui faceva riferimento il sig. Borney.

Il sig. BORNEY osserva che non c'è stato in merito un confronto con l'Assessore competente ribadendo che preoccupa il fatto che la gestione economica dei vari servizi, prima in capo all'Amministrazione centrale, è ora demandata all'ente locale con l'interrogativo se lo stesso ce la farà a sostenere questi costi o dovrà intervenire attraverso nuove tasse oppure rivedendo i servizi al ribasso.

La Consiglieria MORELLI chiede di poter avere un quadro preciso dei programmi europei e delle conseguenti esposizioni da parte del Centro di servizio per il volontariato, domanda se tali difficoltà siano state fatte presenti all'Agenzia del lavoro e alle strutture competenti e quali siano state le loro risposte.

Il sig. BORNEY risponde che sono stati chiusi una decina di progetti, ognuno di circa 20.000 euro, relativi a percorsi formativi per le associazioni di volontariato e che sono in attesa di circa 200.000 euro. Precisa che sono state scritte più lettere all'Agenzia

del lavoro e che ha incontrato personalmente, un paio di mesi fa, l'Assessore alla sanità che si è attivato nel merito della questione e sono stati assunti impegni sui tempi stretti di rientro.

Il Consigliere GUICHARDAZ chiede ulteriori ragguagli in ordine ai progetti che il Centro di servizio per il volontariato implementa e attua con l'esplicitazione di esempi concreti di ciò che le carenze economiche possono creare in termini di progettualità e di effetti diretti sulla società o sull'economia.

Il sig. BORNEY rende noto che è stato organizzato un convegno intitolato "Montagna & Solidarietà" nel corso del quale si è parlato della professionalità del mondo del volontariato e tratteggia alcune esempi concreti di percorsi formativi per le associazioni di volontariato che operano nella Protezione civile, per i volontari del soccorso della Valpelline, per la "Missione sorriso" e per altre associazioni di volontariato che devono operare in ospedale ai cui operatori sono richieste determinate competenze poiché si relazionano con persone con disabilità, con disagio sociale o con disturbi psichiatrici.

Il Consigliere GUICHARDAZ domanda se esistano degli interventi che l'organo legislativo può mettere in piedi per facilitare l'autofinanziamento delle organizzazioni di volontariato e se siano vigenti delle situazioni normative che creano difficoltà al loro operato.

Il sig. BORNEY risponde che sarebbe sufficiente applicare la normativa esistente.

* * *

Alle ore 16.35 il sig. BORNEY lascia la sala della riunione.

* * *

* * *

Alle ore 16.40 i sigg. CORNIOLO, in rappresentanza del SAVT, DODARO e NOTO, in rappresentanza della UIL, FALCOMATÀ, in rappresentanza della CGIL, e MONZEGLIO, in rappresentanza della CISL, prendono parte alla riunione.

* * *

• OO.SS. CGIL, CISL, UIL e SAVT

Il Presidente LA TORRE ringrazia i rappresentanti delle Organizzazioni sindacali per la loro presenza all'odierna riunione della Commissione e li invita a presentare le loro considerazioni in merito ai provvedimenti in discussione.

Il sig. CORNIOLO premette, a nome delle quattro Organizzazioni sindacali presenti, che nel corso delle ultime settimane ci sono stati due incontri con l'Assessore al bilancio e con il Presidente della Regione, nel corso dei quali sono state tracciate le linee generali sul bilancio di previsione 2014 di cui riassume brevemente le indicazioni più pregnanti. Aggiunge che i rappresentanti delle Organizzazioni sindacali hanno evidenziato la necessità di non operare dei tagli lineari su tutte le voci di spesa del bilancio, auspicando l'apertura di un tavolo di confronto sia con la Giunta che con le altre forze politiche per individuare i settori in cui operare i tagli e in cui investire, nonostante le ridotte risorse economiche a disposizione dell'Amministrazione regionale.

Precisa che considerano il Welfare, l'assistenza, l'istruzione e la sanità i quattro "settori chiave" e che è stato posto all'attenzione dell'Esecutivo regionale i problemi del lavoro, con particolare riferimento alle politiche giovanili, e della precarietà.

Esprime preoccupazione in merito alle politiche sociali auspicando che tutti gli attori del settore possano sedere ad un tavolo per confrontarsi, per valutare la direzione da intraprendere per recuperare risorse e individuare i settori in cui operare i tagli.

Rende noto che è stato posto l'accento anche sull'ambito sanitario, sulle politiche sociali e sulla famiglia con l'intento di trovare una soluzione mantenendo gli attuali standard qualitativi operando un contenimento intelligente della spesa che tolga gli sprechi e gli sperperi e incentivi i soggetti veramente bisognosi.

Sottolinea che è stato fatto presente all'Esecutivo che ulteriori sacrifici sui capitoli di spesa ritenuti essenziali (welfare, assistenza, istruzione e sanità in modo particolare) penalizzerebbero esclusivamente le fasce più deboli della società valdostana.

Il sig. MONZEGLIO, oltre a condividere quanto poc'anzi esposto dal sig. Corniolo, rileva che il bilancio in discussione costituisce il primo nel quale si è registrata una profonda difficoltà per acquisire le informazioni e per il metodo col quale i rappresentanti delle Organizzazioni sindacali sono stati auditi.

Ribadisce la preoccupazione dei rappresentanti delle Organizzazioni sindacali per i preventivati tagli nel settore della sanità e nel comparto sociale.

Evidenzia che l'operato delle Organizzazioni sindacali è volto a ridurre al minimo il disturbo alle famiglie e la perdita del potere di acquisto del salario.

Ritiene che l'attuale situazione di ristrettezza economica non ricada soltanto in questo ultimo anno, ma già da un paio di anni, a causa dei tagli imposti dalla Legge di stabilità nazionale, che il bilancio dell'Amministrazione regionale sia sempre più decrescente e che non siano state messe in atto delle politiche serie di investimento per fronteggiare la situazione che si stava delineando. Aggiunge che, di fronte a questo quadro, sarebbe opportuno predisporre un piano per le politiche del lavoro (scaduto e non rinnovato) ed avere un piano di sviluppo regionale che tocchi i settori dell'industria, del turismo e dell'agricoltura affinché a tirar la cinghia siano tutti e non sempre i soliti lavoratori dipendenti e i pensionati.

Il sig. DODARO ribadisce le preoccupazioni sopraesposte dai sigg. Corniolo e

Monzeglio in relazione al mondo del lavoro e al mondo del sociale, con particolare apprensione per le persone senza strumenti di difesa come i bambini, gli anziani e i disabili.

Manifesta, per quanto riguarda l'ambito sanitario, apprensione per i previsti tagli alla produttività che penalizzeranno quasi sicuramente i lavoratori dipendenti del pubblico impiego ed il potere di acquisto dei loro stipendi.

Pone l'accento sul fatto che alcune Comunità montane, a parità di servizi, hanno dei costi molto più elevati rispetto ad altre, per cui ritiene opportuno comprendere le motivazioni che determinano questi squilibri.

Manifesta perplessità per i costi della dirigenza dell'USL Valle d'Aosta ed auspica massima attenzione ai servizi sanitari nel prossimo triennio in quanto sarà molto difficile migliorare la qualità dell'assistenza sanitaria in Valle d'Aosta se i tagli prospettati in materia rimarranno quelli indicati nella legge Finanziaria in discussione.

Reputa opportuno porre massima attenzione ai settori nei quali operare i tagli di risorse evitando dei tagli lineari.

Il sig. FALCOMATÀ osserva che la documentazione ricevuta pochi giorni fa non consente di dare un giudizio compiuto rispetto al bilancio, a parte i dati macro che sono evidenti a tutti, e avanza la richiesta di poter conoscere come i tagli prospettati saranno rideterminati nei singoli assessorati e capitoli al fine di poter esprimere un giudizio compiuto sui provvedimenti in discussione.

Il Consigliere DONZEL chiede un giudizio dei rappresentanti delle Organizzazioni sindacali in ordine alla diminuzione delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo economico, al personale dell'Amministrazione regionale e ai suoi riflessi sui contratti di lavoro a tempo determinato.

Il Presidente LA TORRE fa distribuire agli auditi le tabelle predisposte dall'assessorato del bilancio, finanze e patrimonio messe a disposizione dei Commissari.

Il Consigliere DONZEL condivide in toto l'analisi degli intervenuti sulla ricaduta negativa dei tagli in ambito sanitario e sociale.

Il Consigliere BERTSCHY, nell'esprimere apprezzamento per l'operato del Presidente della Commissione che ha consentito ai Commissari di lavorare in maniera proficua in questi giorni a fronte delle richieste di dati avanzate dalle forze di opposizione consiliare, ravvisa comunque la necessità di prevedere la reiterazione di alcune audizioni come quella in corso al fine di consentire agli auditi un'adeguata analisi dei documenti testé consegnati dal Presidente della Commissione.

Esprime, a nome dei Consiglieri regionali dei gruppi di opposizione, forte preoccupazione per l'impossibilità di comprendere la filosofia del bilancio in esame che dovrebbe essere principalmente incentrato sul lavoro, nell'ottica di una progettazione di

emergenza per i prossimi due anni, a favore anche delle categorie di lavoratori in parte dimenticate come gli addetti del settore idraulico-forestale.

Il Consigliere GUICHARDAZ rimarca che le forze di opposizione sono disponibili a un confronto, all'apertura di tavoli di analisi dei problemi e anche a un grande patto sociale tra le forze di maggioranza e di minoranza del Consiglio regionale e le organizzazioni che rappresentano le varie istanze sociali rappresentative dei bisogni della società valdostana.

Espone alcune considerazioni in relazioni ai documenti poc'anzi consegnati che forniscono una raffigurazione degli interventi piuttosto drammatica, per esempio, in tema di personale impiegato nel settore delle risorse naturali e dell'agricoltura, della sanità e delle politiche sociali.

Il Consigliere CHATRIAN fa presente che il documento consegnato dal Presidente La Torre non è completo ed esaustivo, ma aiuta, quanto meno, ad avere una fotografia abbastanza indicativa della situazione finanziaria dal 2010 al 2013 e per il periodo 2014-2016. Aggiunge che sono state avanzate delle ulteriori richieste di informazioni sulle società partecipate e controllate dalla Regione e sullo stato dell'arte per quanto riguarda i mancati pagamenti di questi ultimi due anni sulle leggi regionali di settore.

In relazione al disegno di legge n. 8, chiede un giudizio sugli articoli 10 (*Modificazioni alla l.r. 19/2001 in materia di incentivi a sostegno delle attività turistico-ricettive e commerciali*) e 11 (*Disposizioni per la revisione delle normative regionali in materia di contributi*) prevedono, rispettivamente, la soppressione dell'aiuto diretto a fondo perso per quanto riguarda le attività turistico-ricettivo e commerciali e la sospensione, in alcune leggi e disposizioni di legge regionali, della concessione di contributi a fondo perduto integralmente finanziati con risorse regionali non ancora impegnate.

Domanda di poter conoscere lo stato dell'arte delle pensioni dei lavoratori valdostani.

In riferimento all'articolo 6 (*Disposizioni in materia di contenimento della spesa per il personale regionale*) del disegno di legge n. 8 che abbassa per l'anno 2014 ulteriormente la possibilità per l'Amministrazione regionale di ricoprire a tempo indeterminato (non oltre il 15 per cento dei posti della dotazione organica vacanti al 1° gennaio 2014) mentre è fatto divieto, per il medesimo anno, agli enti locali di procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato (ad eccezione di quelle da effettuare nell'ambito dei servizi socio-assistenziali e socio-educativi necessarie ad assicurare il rispetto degli standard organizzativi minimi dei predetti servizi definiti dalla Giunta regionale), fa notare che nelle società partecipate e controllate al 100 per cento dalla Regione non vengono fatti concorsi ad evidenza pubblica e chiede un giudizio in merito.

Il sig. MONZEGLIO afferma che le preoccupazioni riguardano il territorio e soprattutto gli investimenti fatti sul territorio.

In relazione al comparto unico regionale, sottolinea che non possono essere approvati i rinnovi contrattuali nemmeno a livello regionale sebbene le disposizioni statutarie lo consentirebbero.

Dichiara che per il 15 novembre p.v. è stato dichiarato uno sciopero unitario delle Organizzazioni sindacali precisando che dopo quella data potranno essere esaminati nel dettaglio i provvedimenti oggi in discussione e conseguentemente fornite le risposte ai quesiti formulati nella riunione odierna.

Puntualizza che le Organizzazioni sindacali sono sempre state contrarie al nuovo modello di utilizzo del personale forestale preferendogli il modello precedente.

In relazione alle società partecipate dalla Regione, rende noto che in un documento predisposto esclusivamente come Organizzazione sindacale CISL è stato posto in evidenza che ci sono più di cento lavoratori precari occupati nelle società partecipate di cui non si conosce le tempistiche della loro stabilizzazione.

Il Consigliere CHATRIAN rileva che il Gruppo CVA ha assunto 239 persone in sei anni e mezzo senza evidenza pubblica.

Il sig. CORNIOLO osserva che, come evidenziato dall'Assessore al bilancio, finanze e patrimonio Baccega sugli aiuti diretti a fondo perso, la sua Organizzazione è sempre stata estremamente cauta su tali aiuti. Reputa, invece, una scelta intelligente e giusta utilizzare i fondi di rotazione a sostegno dei vari settori produttivi.

Per quanto riguarda il precariato dell'Unità sanitaria locale, rende noto che saranno garantiti i lavoratori dell'Obiettivo Lavoro.

In riferimento al personale utilizzato nel settore forestale, sottolinea che le scelte assunte ai sensi della legge n. 122/2010 non sono mai state condivise dai rappresentanti delle Organizzazioni sindacali.

Per quanto riguarda il blocco dei rinnovi contrattuali dei lavoratori del comparto unico, rimarca che, in ottemperanza del patto sottoscritto dallo Stato italiano con la Comunità europea, entro il 2017 nella pubblica amministrazione italiana ci dovranno essere 500 mila dipendenti in meno rispetto a quelli presenti nel 2009 che ammontavano a quasi 4 milioni di dipendenti.

Esponde alcune considerazioni in relazione alla situazione regionale in tema di rinnovi contrattuali dei dipendenti del comparto unico del pubblico impiego e di pensioni.

In riferimento alle società partecipate, auspica che siano individuati dei percorsi trasparenti e meccanismi premiali del merito.

La Consiglieria MORELLI domanda se gli interventi anticrisi iniziati nel 2009 siano ancora validi o se sarebbe opportuno prevedere altri meccanismi per fare fronte alla crisi economica che ancora oggi permane.

Il sig. FALCOMATÀ risponde che i provvedimenti anticrisi hanno sicuramente avuto degli effetti benefici nella prima fase della crisi economica, sebbene più volte le

Organizzazioni sindacali avessero denunciato uno squilibrio tra le risorse destinate alle imprese (circa il 70 per cento del totale) e quelle destinate alle famiglie. Aggiunge però che allo stato attuale tali provvedimenti non sono più sufficienti e che sarebbe necessario rendere strutturali e non straordinari questi tipi di sostegno.

Il Consigliere GERANDIN chiede: quale sia la posizione dei rappresentanti delle Organizzazioni sindacali in merito alla clausola sociale prossima alla scadenza relativa ai lavoratori del settore forestale; un giudizio sulle risorse destinate alle politiche del lavoro e sui tagli prospettati in materia di asili nido e delle microcomunità.

Il sig. DODARO afferma che occorre rivedere il sistema di gestione dei cantieri forestali soprattutto se si vuole mantenere il livello del territorio valdostano com'era nel 2011.

Per quanto riguarda il discorso degli asili nido, esprime perplessità sull'utilità delle esternalizzazioni delle gestioni di tali strutture reputando opportuno addivenire ad una gestione diretta di questi ed altri servizi sanitari.

Propone, in ragione delle complesse tematiche sottese all'esame dei provvedimenti in discussione, di prevedere un ulteriore momento di incontro con la Commissione.

Il Presidente LA TORRE, in ragione della richiesta testé formulata dal sig. Dodaro, suggerisce di prevedere un'ulteriore audizione dei rappresentanti delle Organizzazioni sindacali per la giornata di giovedì 21 novembre p.v. alle ore 14.

La Commissione ed i soggetti auditi convengono con la proposta del Presidente La Torre.

* * *

Alle ore 17.55 i sigg. CORNIOLO, DODARO, NOTO, FALCOMATÀ e MONZEGLIO lasciano la sala della riunione.

La riunione è sospesa sino alle ore 14.10 di giovedì 21 novembre 2013.

* * *

giovedì 21/11/2013

* * *

Alle ore 14.10 la sig.ra BIZZOTTO, in rappresentanza della UIL, ed i sigg. CORNIOLO, in rappresentanza del SAVT, FALCOMATÀ, in rappresentanza della CGIL, e MONZEGLIO, in rappresentanza della CISL, prendono parte alla riunione.

* * *

- **OOSS, CGIL, CISL, UIL e SAVT**

Il Presidente LA TORRE rammenta che nel corso della precedente riunione della Commissione di martedì 12 novembre u.s. era stato deciso di prevedere un nuovo incontro con i rappresentanti delle Organizzazioni sindacali al fine di consentire loro di prendere compiutamente conoscenza della documentazione loro consegnata invitandoli ad esprimere in merito le loro considerazioni.

Il sig. CORNIOLO fa distribuire un documento predisposto unitariamente dalle Organizzazioni sindacali in cui sono indicate le linee di indirizzo generale che le stesse hanno approfondito rispetto al bilancio dell'Amministrazione regionale e nel quale si pone l'accento:

- sui consistenti tagli che il bilancio regionale prevede per l'anno 2014 causati, non da ultimo, dal rispetto del Patto sul federalismo fiscale che impegna purtroppo in maniera estremamente forte;
- sulla necessità di non operare tagli lineari su tutte le voci del bilancio regionale e sull'istituzione di un tavolo di confronto continuo, anche successivamente all'entrata in vigore dei provvedimenti in discussione, per individuare i settori nei quali investire le risorse economiche ancora disponibili all'interno del bilancio. Aggiunge che non possono subire tagli le risorse destinate alla sanità, all'istruzione, al welfare e alle misure anticrisi;
- sulle problematiche del lavoro, con particolare riferimento alle politiche giovanili, e sul mondo della precarietà (circa il 65-70 per cento dei posti di lavoro creati nel periodo 2012-2013 in Valle d'Aosta sono precari);
- sulla necessità, non più prorogabile, di un nuovo piano regionale per tutte le attività produttive, in particolare per il settore industriale gravemente coinvolto dalla crisi produttiva e di un esame approfondito sul blocco proposto in merito ai contributi regionali a fondo perso.

Osserva che il recupero di risorse economiche e finanziarie per il bilancio dell'anno 2014, enunciato dal Governo regionale, attraverso il contributo degli utili prodotti dalle società partecipate dalla Regione può costituire effettivamente una riserva economica nel bilancio da destinare sicuramente a investimenti produttivi e soprattutto ai settori del welfare, della sanità e dell'istruzione.

Informa i Commissari che sono state cointeressate, nell'ambito dell'analisi del documento programmatico del bilancio per l'anno 2014, tutte le organizzazioni di categoria le cui osservazioni saranno trasmesse all'attenzione della Commissione.

Il sig. FALCOMATÀ aggiunge che i documenti di dettaglio delle categorie sindacali sono in via di definizione e saranno trasmessi quanto prima ai Consiglieri regionali.

Reputa necessaria l'attivazione di una sessione straordinaria del Patto per lo sviluppo che è l'organismo idoneo nel quale discutere di alcune questioni relative al

bilancio regionale.

Evidenzia che in tempi non sospetti era stata rilevata la necessità di un confronto preventivo in materia sottolineando che ciò non è avvenuto se non in due riunioni molto informali ed in assenza di qualunque documento su cui fare delle riflessioni ed esprimere delle osservazioni.

Pone l'accento sui dati forniti nel recente rapporto della Banca d'Italia dal quale emerge che in Valle d'Aosta la disoccupazione media va oltre l'8,4 per cento e quella giovanile ha superato il 23 per cento.

La sig.ra BIZZOTTO rileva che si registra una riduzione del 60 per cento dell'occupazione femminile.

Il sig. MONZEGLIO precisa che, per quanto riguarda il bilancio come strumento di politica generale, le Organizzazioni sindacali esprimono, per ora, un giudizio "neutro" sino al momento in cui saranno attivati i "tavoli di concertazione" o, comunque, un progetto più armonico di sviluppo e che, in assenza della realizzazione di tali condizioni, il giudizio sul bilancio non potrà che essere negativo.

Rimarca che è stata evidenziata la non linearità nei tagli.

La sig.ra BIZZOTTO - pur ammettendo che sono condivisibili alcuni aspetti contenuti nei provvedimenti in esame in tema di contenimento della spesa della macchina regionale - ravvisa la necessità di un documento programmatico dal quale emergano con chiarezza in quale modo saranno utilizzate le risorse derivanti dai risparmi e dai tagli previsti nei disegni di legge in discussione.

Il Consigliere VIÉRIN Laurent, dopo aver sottolineato che il documento poc'anzi presentato dai rappresentanti delle Organizzazioni sindacali rappresenta una sintesi tra le diverse posizioni, chiede come sia giudicato il ricorso al credito e ai fondi europei.

Domanda dei chiarimenti in ordine ad alcuni passaggi della nota in discussione sui quali ravvisa l'opportunità di apportare delle correzioni di carattere lessicale.

Il Consigliere CHATRIAN osserva che l'articolo 26 (*Implementazione delle risorse finanziarie a valere sui fondi di rotazione*) del disegno di legge n. 8 contempla la possibilità di utilizzare parte dell'utile del Gruppo Energia delle società partecipate dalla Regione per l'implementazione dei fondi di rotazione regionali e chiede, in considerazione della non trasparenza e delle numerosissime zone d'ombra sull'operato di tali società, quale sia l'opinione degli auditi.

Il Consigliere NOGARA fa notare che nel documento predisposto dalle Organizzazioni sindacali non si fa riferimento, sotto l'aspetto produttivo e occupazionale, al settore dell'agricoltura che ha registrato, a partire dal 2010, una considerevole diminuzione delle risorse ad esso destinate.

Il Consigliere GERANDIN chiede un giudizio dei soggetti auditi a proposito del Piano delle politiche del lavoro riferite all'anno 2013.

Il sig. MONZEGLIO conviene con le proposte di modifica di carattere lessicale avanzate dal Consigliere Viérin.

Per quanto riguarda la questione dei fondi europei, fa notare che sono stati sempre e solo gestiti nell'ottica delle politiche attive del lavoro (e non di quelle passive) ed espone alcune considerazioni in merito.

Afferma che le società partecipate dalla Regione costituiscono delle zone nere e non solo delle zone d'ombra.

Rende noto che le Organizzazioni sindacali non si stanno essenzialmente occupando di certi settori (come l'agricoltura e altri) in cui sono stati operati dei tagli consistenti di bilancio perché sono in discussione, a monte, problemi ancora più grandi come dare la possibilità di lavorare.

* * *

Alle ore 14.50 i Consiglieri DONZEL, GUICHARDAZ e ROSCIO prendono parte alla riunione.

* * *

La sig.ra BIZZOTTO aggiunge che nel documento predisposto dalle Organizzazioni sindacali, laddove si parla di attività produttive, si fa riferimento a tutte le attività produttive, compresa l'agricoltura, che rivestono la stessa dignità e importanza.

In relazione alle società in house, afferma di essere da sempre critica sulle scelte operate in merito ed esprime alcune riflessioni in tema.

Il Consigliere VIÉRIN Laurent fa notare che le considerazioni che sono state espresse nel corso dell'odierna riunione non trovano riferimenti nel documento unitario delle Organizzazioni sindacali in discussione.

Il sig. FALCOMATÀ risponde che la nota delle Organizzazioni sindacali presentata oggi è neutrale e sono state volutamente limitate alcune valutazioni di merito che saranno contenute nei documenti che saranno predisposti dalle varie categorie settoriali sindacali.

Per quanto riguarda il Piano delle politiche del lavoro, rileva che il confronto, quando si è iniziato a parlare del rinnovo del Piano che poi è avvenuto, era volto a capire anche l'efficacia, tra l'altro, del Piano precedente in termini di benefici, di riscontri occupazionali e di reinsediamento produttivo. Rammenta che, nell'ambito del convegno sulla comparazione tra la Valle d'Aosta e il Sud Tirolo promosso alcuni giorni fa dalla sezione regionale di Confindustria, sono state segnalate alcune criticità importanti e che già nei lavori preparatori del Piano delle politiche del lavoro era emerso che in Valle d'Aosta

non si investe in alte professionalità, ad esempio nel settore alberghiero o industriale, per cui un'azienda non è stimolata a investire risorse importanti in loco perché non avrebbe a disposizione le professionalità necessarie alla sua attività oppure non creerebbe occupazione locale.

Fornisce alcuni dati relativi alla cassa integrazione nazionale del mese di ottobre 2013.

Il sig. CORNIOLO osserva che il bilancio in discussione non presenta nessuna novità strategica rispetto a quelli degli anni precedenti.

* * *

Alle ore 15.10 la sig.ra BIZZOTTO ed i sigg. CORNIOLO, FALCOMATÀ e MONZEGLIO lasciano la sala della riunione.

* * *

Il Consigliere GERANDIN sottolinea che i Commissari non hanno ricevuto tutta la documentazione che era stata richiesta nel corso delle audizioni sinora effettuate (come la questione dell'incidenza nel triennio 2014-2016 dei mutui sollevata nel corso dell'incontro con il Presidente della società Finaosta) e, in ragione di tale circostanza e nel rispetto dei lavori della II Commissione, dichiara che i rappresentanti delle forze di opposizione non sono in grado di proporre nella riunione odierna nessun emendamento ai disegni di legge in discussione e che gli emendamenti saranno presentati direttamente in sede di adunanza del Consiglio regionale.

Il Presidente LA TORRE rende noto che sono stati sollecitati la scorsa settimana l'invio dei documenti non ancora pervenuti.

Il Consigliere VIÉRIN Laurent espone alcune considerazioni in merito a quanto espresso dal Consigliere Gerandin.

Segue un breve dibattito sulle osservazioni espresse dal Consigliere Viérin Laurent.

Il Consigliere CHATRIAN chiede se sia possibile tramite il Presidente La Torre stimolare l'Assessore competente a fornire alla Commissione in tempo utile i capitoli per garantire un dibattito più sereno e più franco sui provvedimenti in esame e il Presidente della Regione a rendere noto il pregresso delle leggi di settore.

Il Consigliere ISABELLON ritiene opportuno che le richieste testé avanzate dai Consiglieri Viérin Laurent e Chatrian, pur reputando che le stesse siano sicuramente da prendere in considerazione da parte della Commissione, siano direttamente esplicitate nelle audizioni del Presidente della Regione Rollandin e dell'Assessore al bilancio, finanze e patrimonio Baccega calendarizzate per la riunione odierna.

* * *

Alle ore 15.20 il sig. BENEYTON, in rappresentanza della Coopagrival coop. arl, prende parte alla riunione.

* * *

- **Coopagrival coop. arl**

Il Presidente LA TORRE informa il rappresentante della Coopagrival coop. arl che la II Commissione ha accolto la sua richiesta di audizione in merito ai disegni di legge in esame e lo invita ad esporre le sue considerazioni in merito a tali provvedimenti.

Il sig. BENEYTON, nel ringraziare la Commissione per la possibilità di partecipare alla riunione della Commissione, pone l'accento su alcuni aspetti che la Coopagrival intende portare a conoscenza della Commissione e che rappresentano in questo momento le questioni più interessanti e più sensibili per il mondo agricolo quali:

- le risorse finanziarie destinate al settore della zootecnia e all'acquisto dei macchinari agricoli (di cui solamente 70 delle 301 domande presentate nel 2013 sono state finanziate e nulla si sa per il 2014);
- la questione dei giovani agricoltori (con particolare riferimento all'intenzione di abolire i contributi a fondo perduto che creerà dei problemi non indifferenti per coloro che hanno già presentato i piani aziendali);
- i consorzi di miglioramento fondiario;
- i Piani di sviluppo rurale per il triennio 2014-2016 (per i quali il Consiglio europeo ha votato favorevolmente, il che rappresenta una garanzia per quanto riguarda lo sviluppo rurale);
- la questione relativa all'agricoltura di montagna considerata anche sotto l'aspetto della salvaguardia delle aree boscate;
- i contributi connessi alla legge regionale sull'editoria la cui erogazione è cessata improvvisamente senza alcuna comunicazione in merito;
- la situazione in cui versa il mercato del bestiame valdostano in ragione anche delle bassissime quotazioni di mercato dei prezzi di acquisto delle carni delle vitelle, dei torelli castani, bianchi e rossi;
- il personale dell'Amministrazione regionale e il suo futuro utilizzo in considerazione della prevista riduzione delle sue attuali mansioni.

Il Consigliere DONZEL, nel ringraziare il rappresentante della Coopagrival per i dati e le considerazioni fornite ai Commissari, chiede se abbia delle informazioni in relazione alla possibilità che i contributi a fondo perso possano essere mantenuti a favore dei giovani agricoltori o per l'acquisto dei mezzi agricoli e quale effetto potrà avere sul

settore zootecnico l'emendamento presentato dall'Esecutivo regionale che prevede un taglio di finanziamento ai farmaci necessari per garantire le prime cure al bestiame (ad esempio l'influenza che è una delle malattie più diffuse tra i vitelli).

Il sig. BENEYTON si dichiara contrario alla soppressione totale degli aiuti destinati all'acquisto dei farmaci veterinari precisando che si potrebbe prevedere una rimodulazione della spesa

In relazione ai contributi a fondo perduto, afferma che l'Associazione è in attesa di indicazioni precise sulla rimodulazione di tali contributi.

Il Consigliere CHATRIAN domanda se sia possibile avere copia della documentazione con la quale il Consiglio europeo di Strasburgo ha votato favorevolmente relativamente ai Piani di sviluppo rurale per il triennio 2014-2016.

Il Consigliere NOGARA manifesta il suo dissenso per le risorse stanziare a favore del settore zootecnica.

Rileva che, per quanto riguarda le cure per la mastite, sono state fornite assicurazioni che le somme destinate all'Anaborava sono state rifinanziate seppur con una considerevole diminuzione.

In riferimento all'emendamento cui faceva riferimento il Consigliere Donzel, emerge che la motivazione per cui non vengono più destinate delle risorse è dovuta probabilmente anche ad un uso indiscriminato dei prodotti in questione, ma reputa che tale considerazione sia piuttosto pesante soprattutto nei riguardi dei veterinari poiché praticamente si ipotizza che gli stessi non siano in grado di stabilire le cure adatte ai diversi animali.

Il sig. BENEYTON, pur convenendo che sono emerse in merito delle problematiche, non giudica positivamente la proposta di emendamento evidenziata dai Consiglieri Donzel e Nogara affermando che determinate medicine dovrebbero comunque essere prese in considerazione come quelle impiegate nella cura dell'influenza per i vitelli.

* * *

Alle ore 15.55 il sig. BENEYTON lascia la sala della riunione. Alla stessa ora la dott.ssa GIROD, in rappresentanza del Consiglio permanente degli Enti locali, prende parte alla riunione.

* * *

- **Consiglio permanente Enti locali**

Il Presidente LA TORRE invita la rappresentante del Consiglio permanente degli Enti locali ad esporre le sue considerazioni in merito ai disegni di legge in esame.

La dott.ssa GIROD, premesso che il Presidente Giordano non può intervenire alla riunione odierna per motivi di salute, procede alla lettura di una nota predisposta dal CELVA dalla quale emerge che in data 12 novembre l'Assemblea del CPEL ha espresso parere favorevole sui disegni di legge in oggetto con soli tre contrari e otto astenuti. Rileva che l'Assemblea ha ritenuto comunque di dover compiere una scelta responsabile e ha voluto riconoscere lo sforzo fatto per garantire l'autonomia programmatica dei Comuni e, al contempo, sottolineare la volontà degli enti locali, in un momento di grande difficoltà per la finanza della Regione Valle d'Aosta, di fare la propria parte.

Osserva che, all'interno del bilancio regionale per l'anno 2014, le risorse da destinare al bilancio di finanza locale sono 234,6 milioni di euro, con una minima riduzione di circa 330.000 euro rispetto allo scorso anno, precisando che nel 2014 la situazione sarà probabilmente diversa con i dati rapportati all'IRPEF 2013 in considerazione della crisi economica in atto. Sottolinea che sono rimasti pressoché invariati i trasferimenti senza vincolo di destinazione, con una riduzione di circa 750.000 euro rispetto al 2013 e al finanziamento per il CELVA, precisando che tale importante risultato consente di salvaguardare un minimo l'autonomia programmatica degli enti locali e di assicurare un supporto qualificato al sistema regionale. Afferma che il CELVA rappresenta una risorsa importante non solo per gli enti locali, ma anche per la Regione che può trovare nel Consorzio un valido interlocutore e uno strumento per agevolare i passaggi di informazioni e il confronto per fare sistema.

Precisa che è condivisa la scelta di effettuare una revisione complessiva del FoSPI e la conseguente riduzione di risorse nel 2014 anche perché a causa del Patto di stabilità è diminuita la capacità di spesa degli enti locali.

In relazione alle leggi di settore, evidenzia che è stata necessaria una rimodulazione per finanziare altre voci del bilancio regionale, nell'ambito della finanza locale, come gli importanti interventi di politica sociale.

Rende noto che, in sede di predisposizione del bilancio regionale, il Comitato esecutivo del CPEL ha presentato al Presidente della Regione alcune richieste che nella maggior parte dei casi sono state accolte e che trovano appunto specifica previsione nel disegno di legge, come il trasferimento agli Enti locali senza vincolo di destinazione invariato, i termini per l'approvazione dei bilanci di previsione e pluriennali, con la possibilità di prorogare i bilanci di previsione al 28 febbraio 2014, cosa per gli amministratori locali reputano importantissima in quanto bisogna tener conto dell'introduzione, a partire dal 2014, della cosiddetta Service Tax e delle relative difficoltà che ne deriveranno in termini di programmazione delle risorse disponibili.

Rileva che anche quest'anno, come lo scorso anno, è stata inserita la deroga all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione limitatamente alle Comunità montane e al Consorzio BIM.

In merito alle misure di contenimento della spesa per il personale, esprime soddisfazione per la disposizione che consente la mobilità di personale fra enti di comparto, senza che la stessa sia considerata una nuova assunzione in modo da coprire

certe carenze da una parte e d'altra parte delle eccedenze e per la deroga alle modalità di determinazione dell'indennità di funzione.

Rileva che nei provvedimenti in esame non è stato dato riscontro al tema molto importante per gli amministratori locali dell'istituzione della centrale unica di committenza per l'acquisizione da parte degli enti locali della Valle d'Aosta di lavori e servizi attinenti all'ingegneria e architettura, come previsto ai sensi della legge regionale 8/2013, precisando che, in assenza di una centrale unica di committenza per l'acquisizione di tali servizi, gli enti locali si troveranno impossibilitati a realizzare lavori già programmati, in alcuni casi urgenti, in altri casi magari con delle scadenze legate ai contributi e pertanto ritiene necessario introdurre nella legge finanziaria in esame una proroga del termine del 31 dicembre 2013, di cui all'articolo 28 della testé citata legge regionale.

Afferma che i rappresentanti degli enti locali non possono non ribadire la preoccupazione per lo scenario generale di sempre maggiore difficoltà nel quale gli stessi operano che fa registrare non soltanto una diminuzione delle risorse da parte del Governo centrale verso la Regione e quindi di conseguenza verso i Comuni, ma anche le continue modificazioni delle regole del gioco con una frenesia normativa nazionale allucinante (TARES, IMU, TRISE, TASI e adesso TUC) che generano un clima di incertezza che rende difficile programmare e mette a rischio la sostenibilità dei servizi comunali rivolti ai cittadini, l'occupazione e il presidio del territorio, oltre ovviamente a una grande confusione generale.

Precisa, infine, che dovranno essere assunte delle scelte condivise con l'Amministrazione regionale, così come è importante nei prossimi mesi pervenire celermente ad un accordo sulla riforma degli enti locali, reputando che, in assenza di quest'ultima, diventa infatti impossibile mettere in atto qualsivoglia azione di razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica.

Il Presidente LA TORRE invita la dott.ssa Girod a lasciare copia della nota poc'anzi illustrata.

La dott.ssa GIROD si impegna a fornire una copia della nota dopo una revisione della stessa.

* * *

Alle ore 16.00 la dott.ssa GIROD lascia la sala della riunione.

* * *

* * *

Alle ore 16.15 l'Assessore al Bilancio, finanze e patrimonio BACCEGA e i dott. BIELER e NUVOLARI, dirigenti del medesimo assessorato, prendono parte alla riunione.

* * *

REPLICA DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE ROLLANDIN E DELL'ASSESSORE AL BILANCIO, FINANZE E PATRIMONIO BACCEGA

• Assessore al Bilancio, finanze e patrimonio BACCEGA

Il Presidente LA TORRE comunica che nel corso delle audizioni sui disegni di legge in oggetto sono state raccolte numerose riflessioni, più o meno critiche però sostanzialmente tutte costruttive, dalle quali è emersa una preoccupazione comune di tutte le parti sociali nel sottolineare il momento particolarmente delicato e difficile della nostra economia e dell'importanza del bilancio regionale sull'economia stessa della Valle d'Aosta e, da parte dei rappresentanti delle Organizzazioni sindacali, la necessità di una maggiore condivisione degli obiettivi strategici utilizzando meglio gli strumenti a loro disposizione come il tavolo del Patto per lo sviluppo.

Informa l'Assessore Baccega che la Commissione ha anche discusso sul metodo di lavoro in Aula in relazione ai provvedimenti in discussione, precisando che non è stato raggiunto sostanzialmente un accordo in quanto le forze di minoranza prendono atto sostanzialmente che non sono stati forniti, per quanto di competenza dell'assessorato del bilancio, finanze e patrimonio, i documenti che fanno riferimento ai dettagli dei capitoli del disegno di legge n. 8 mentre, per quello che riguarda il Presidente della Regione, non è stato fornito il pregresso delle leggi di settore con le varie suddivisioni che erano state chieste. Precisa che, in ragione di tali considerazioni, le suddette forze di minoranza si riservano di non fornire - o di fornire, decideranno loro i tempi e i modi - nessun tipo di anticipazione né sulle pagine né sulle UPB e nemmeno sugli emendamenti che intenderanno portare in Consiglio.

L'Assessore al Bilancio, finanze e patrimonio BACCEGA rende noto di aver avuto modo di formulare delle riflessioni sulla base delle considerazioni espresse dai rappresentanti delle parti sociali e dalle Organizzazioni sindacali con i quali comunque ci sono stati anche confronti non ufficiali. Afferma che la Giunta regionale ha deciso di proporre alcuni emendamenti, di cui consegna copia, che vanno in parte nella direzione di alcune suggestioni emerse nel corso del dibattito in Commissione ed in parte in risposta a delle richieste di alcune categorie.

Fa distribuire due tabulati riguardanti le pratiche di contributo con regolare impegno di spesa (che saranno pagate da gennaio e sulle quali c'è un impegno di spesa già previsto) e le pratiche di contributo eccedenti la disponibilità finanziaria attuale, precisando che su queste ultime sarà assunta una decisione a seguito dell'accordo che si dovrà raggiungere a breve a Roma rispetto al Patto di stabilità che potrebbe consentire in qualche modo di destinare immediatamente delle risorse a queste partite sospese e che, in caso contrario, saranno effettuate nuove valutazioni per deliberare come sostenere queste pratiche.

Rileva che gli emendamenti, di cui illustra i contenuti, poc'anzi consegnati riguardano l'articolo 11 del disegno di legge n. 8 e segnatamente la soppressione, al comma

1, delle lettere g) ed e) e la modificazione della lettera l).

Osserva che, dal punto di vista politico, questo bilancio ha avuto delle difficoltà legate al fatto che le risorse sono diminuite precisando che si è cercato di porre particolare attenzione alle fasce meno abbienti. Espone alcune considerazioni in ordine alle previste rimodulazioni relative al bon de chauffage, al ticket per il trasporto degli anziani, alla revisione del previsto mutuo regionale da 371 milioni di euro e alle somme prelevate dai bilanci delle società partecipate dalla Regione che in qualche modo nel 2014 sosterranno gli investimenti anche attraverso i fondi di rotazione.

Reputa che l'Esecutivo regionale abbia fatto un lavoro consono alle esigenze della collettività valdostana.

* * *

Alle ore 16.25 l'Assessore al Bilancio, finanze e patrimonio BACCEGA e i dott. BIELER e NUVOLARI lasciano la sala della riunione.

* * *

* * *

Alle ore 16.30 il Presidente della Regione ROLLANDIN prende parte alla riunione.

* * *

• **Presidente della Regione ROLLANDIN**

Il Presidente LA TORRE comunica che i componenti della Commissione hanno anche fatto alcuni ragionamenti sulle procedure operative di esame in Consiglio dei disegni di legge in discussione e che non è stato raggiunto sostanzialmente un accordo in quanto i rappresentanti dei partiti di minoranza ritengono che non siano stati forniti alcuni documenti e, precisamente, dall'Assessore Baccega relativamente ai capitoli del disegno di legge n. 8 mentre dal Presidente della Regione i dati relativi alla ricognizione delle leggi di settore. Aggiunge che, in ragione di tale mancata trasmissione dei documenti richiesti, i rappresentanti delle forze di opposizione non forniranno o si riservano di fornire gli interventi, quindi le pagine e le UPB su cui intendono intervenire, e gli emendamenti direttamente in Aula consiliare.

Il Presidente della Regione ROLLANDIN risponde di avere fornito i documenti richiestigli nel corso dell'audizione.

Precisa di non avere ulteriori considerazioni da esporre in aggiunta di quanto esposto nel corso della precedente audizione.

* * *

Alle ore 16.35 il Presidente della Regione ROLLANDIN lascia la sala della riunione.

* * *

DISEGNO DI LEGGE N. 8: "DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE DELLA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA. LEGGE FINANZIARIA PER GLI ANNI 2014/2016. MODIFICAZIONI DI LEGGI REGIONALI". – Relatore il Consigliere LA TORRE

DISEGNO DI LEGGE N. 9: "BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA PER IL TRIENNIO 2014/2016". – Relatore il Consigliere LA TORRE

Il Presidente LA TORRE pone in votazione il disegno di legge n. 8 con gli emendamenti presentati dall'Assessore al Bilancio, finanze e patrimonio Baccega e il disegno di legge n. 9.

La Commissione, dopo breve dibattito, esprime, a maggioranza (favorevoli: 4, contrari: 3), parere favorevole sul disegno di legge n. 8, con gli emendamenti presentati dall'Assessore Baccega, e sul disegno di legge n. 9.

Il Presidente LA TORRE chiude la seduta alle ore 16.40.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
(Leonardo LA TORRE)

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
(Giuseppe ISABELLON)

IL FUNZIONARIO SEGRETARIO
(Paolo NORBIATO)

Data di approvazione del presente processo verbale: 03/02/2014